

## **Determinazione n. 85/2007**

nell'adunanza del 7 dicembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale il «Fondo di assistenza per i finanziari» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2005 e 2006, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Corrado Cerbara e, sulla sua proposta discussa e deliberata, la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2005 e 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2005 e 2006 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
Corrado Cerbara

Presidente  
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 15 dicembre 2007

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del "FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI" (FAF) per gli esercizi 2005 e 2006.**

**S O M M A R I O**

1. Premessa
2. Finalità e risorse
3. Modifiche statutarie
4. Organi
5. Funzionamento dell'Ente e personale
6. Provvidenze (in generale)
  - 6.1. - Previdenza (Indennità di buonuscita )
    - 6.1.1.- Dati relativi agli esercizi in esame
    - 6.1.2.- Contenzioso
  - 6.2. - Assistenza
    - 6.2.1- Provvidenze di carattere sanitario
    - 6.2.2- Assistenza agli orfani
    - 6.2.3- Sussidi
    - 6.2.4- Anticipazioni ai reparti
7. Altri compiti
  - 7.1.- Attività "per conto"
  - 7.2.- Contabilità speciali
8. Gestione del patrimonio
9. I bilanci: premessa
10. Rendiconto finanziario
  - 10.1 - La gestione finanziaria: analisi
11. Situazione patrimoniale
12. Conto economico
13. Situazione amministrativa
14. Considerazioni conclusive

## 1. - Premessa

1.1.- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 e ss. della legge 21 marzo 1958, n. 259, e del D.P.R. 18 luglio 1964 (s.n.), la gestione del Fondo Assistenza per i Finanziari (F.A.F) è assoggettata al controllo della Corte dei conti che ne riferisce al Parlamento. L'ultimo referto riguarda gli esercizi 2003 e 2004<sup>1</sup>.

La presente relazione riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi 2005 e 2006, nonché gli eventi più significativi sino a data corrente.

1.2.- In via preliminare, va ribadito<sup>2</sup> il richiamo – su un piano generale - alla presenza nel nostro ordinamento di una pluralità di organismi, quale l'Ente in esame, erogatori di prestazioni previdenziali ed assistenziali aggiuntive a favore di particolari categorie di dipendenti civili e militari dello Stato. Nell'ambito del solo Comando Generale della Guardia di finanza risultano istituiti, in tempi diversi, ed operano tre fondi di previdenza ed assistenza<sup>3</sup>. Le indennità, variamente denominate, corrisposte agli aventi diritto al momento della cessazione dal servizio si aggiungono all'indennità di buonuscita, che lo Stato eroga ai propri dipendenti (militari e civili).

Il perseguimento e il mantenimento dell'equilibrio dei conti pubblici, comporta, tra l'altro, l'esigenza di iniziative di modifica strutturale delle fonti di spesa, nel cui contesto si colloca anche quella relativa all'assetto del sistema previdenziale. In tale ambito, questa Corte ha più volte rappresentato l'opportunità di riconsiderare la persistenza dei vari enti assistenziali e previdenziali come quello in esame, specie se alimentati prevalentemente con proventi dello Stato. Peraltro, nonostante le iniziative<sup>4</sup> in proposito del Governo e del Parlamento, la situazione ad oggi è sostanzialmente invariata.

1.3.- La presente relazione si ricollega al precedente referto al Parlamento. In ordine alla disamina delle origini storiche del F.A.F. – non prive di rilevanza per la migliore comprensione di alcune residue attribuzioni dell'Ente -, nonché dei generali profili normativi, si rinvia all'esame analitico e alle considerazioni già espresse nel menzionato referto. La presente relazione si limiterà, quindi, a richiamare, in estrema sintesi, gli aspetti fondamentali dell'ordinamento dell'Ente indispensabili per la cognizione della sua gestione.

---

<sup>1</sup> Atti parlamentari, XIV Legislatura Camera dei deputati, DOC. XV, n. 384.

<sup>2</sup> V. precedenti relazioni.

<sup>3</sup> Tali fondi sono: 1) La Cassa Ufficiali Guardia di finanza; 2) il Fondo di previdenza per i sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza; 3) il Fondo assistenza per i finanziari, che è l'Ente di cui si occupa la presente relazione.

<sup>4</sup> Il problema ha infatti già costituito oggetto di attenzione da parte del Governo e del Parlamento, che, con legge 24 dicembre 1993, n. 537 (legge finanziaria 1994), al primo comma dell'art. 9, dispose l'abrogazione di tutte le disposizioni che consentivano la destinazione di risorse finanziarie pubbliche o di impiegare pubblici dipendenti in favore di associazioni ed organizzazioni. Successivamente però il decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito con modificazioni nella legge 24 ottobre 1996, n. 556, limitava la portata del citato articolo 9, escludendo dal campo di applicazione della norma (art. 10) le associazioni e le organizzazioni aventi natura previdenziale o assistenziale, nonché gli enti con finalità assistenziali a favore del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Rimaneva in via generale viva l'esigenza di perseguire gli obiettivi connessi al contenimento della spesa unitamente alla finalità di ripristinare la parità di trattamento tra i pubblici dipendenti delle varie amministrazioni. In tale contesto l'art. 55, comma 2°, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con effetto 1° gennaio 1998, ha ripristinato la piena operatività dell'originaria disposizione del richiamato articolo 9 della legge n. 537/1993. Peraltro, l'art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (recante misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) ha apportato ulteriori modifiche al suindicato art. 9, prevedendo che "l'abrogazione dell'art. 10 del decreto legge 8 agosto 1996, n. 437, disposta dall'art. 55, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha effetto dalla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale".

## 2. - Scopi e risorse

Il "Fondo di Assistenza per i Finanziari" – denominazione, in linea con l'origine storica, che, peraltro, non rispecchia integralmente le attuali funzioni e la rispettiva rilevanza - ha, in primo luogo, finalità assistenziali e previdenziali. Le prime si attuano attraverso l'erogazione di varie provvidenze<sup>5</sup> a favore degli orfani dei militari della Guardia di finanza, dei militari stessi e dei loro familiari, nonché mediante la concessione di borse di studio ai figli dei predetti militari; sono previste inoltre forme di assicurazione del personale del Corpo destinato a particolari servizi rischiosi, nonché la concessione di sussidi e contributi in favore di enti morali e circoli costituiti presso comandi o reparti del Corpo. Le seconde (finalità previdenziali), che per le ragioni di cui si dirà assumono grande rilevanza nella gestione del Fondo, si sostanziano nella liquidazione di una indennità di buonuscita, aggiuntiva rispetto a quella dell'INPDAP, attribuita ai militari che cessano dal servizio ed ai loro aventi diritto nel caso di decesso in servizio.

Nessuna forma di contribuzione obbligatoria è posta a carico del personale. Per l'assolvimento dei compiti statutari il Fondo trae, in parte preponderante, le proprie risorse dalle quote delle sanzioni pecuniarie irrogate e riscosse a seguito dell'attività operativa svolta dai militari del Corpo<sup>6</sup>.

L'Ente svolge inoltre, con mezzi finanziari di cui ha la temporanea disponibilità ed aventi destinazione specifica, altri compiti, quali: a) le erogazioni dei premi ai militari del Corpo; b) la copertura assicurativa del personale del Corpo; c) le attività rientranti nelle c.d. "contabilità speciali", di cui si dirà in prosieguo.

La distinzione fra la previdenza e l'assistenza, da un lato, e gli altri compiti di cui si è appena fatta sopra menzione rileva anche per meglio comprendere i dati esposti nei documenti contabili.

---

<sup>5</sup> Come si vedrà, il Fondo, in ragione delle compatibilità di bilancio, ha limitato gli interventi alle provvidenze ritenute di primaria importanza.

<sup>6</sup> Si tratta di "quote delle contravvenzioni, ammende, pene pecuniarie, prodotti di confisca" (v., al riguardo, l'art. 18 del vigente statuto dell'Ente). Per il richiamo delle numerose norme si rinvia alle precedenti relazioni.

### 3.- Modifiche statutarie

In aderenza alle raccomandazioni formulate da questa Corte<sup>7</sup>, il Fondo si è attivato<sup>8</sup> per eliminare dallo Statuto alcune previsioni che esulano dalle finalità assistenziali e previdenziali proprie dell'Ente (v. appresso); ed, inoltre, per modificare il criterio relativo al rinnovo degli organi statutari, considerato che quello attuale (che prevede la durata<sup>9</sup> dell'incarico per i singoli membri, ma non per gli organi stessi nel loro complesso), potendo determinare, specie per i membri del C.d.A., un accentuato ricambio dei componenti in conseguenza del variare delle posizioni di grado e delle destinazioni, non assicura una adeguata e soddisfacente continuità collegiale.

La revisione statutaria – avviata con delibera del C.d.A. del 16 maggio 2006 - riguarda anche altre modifiche volte ad assicurare all'Ente una gestione ed una funzionalità più dinamica ed in linea con i tempi. Peraltro, il relativo progetto – secondo notizie pervenute dall'Ente<sup>10</sup> - non è prossimo alla realizzazione. Infatti, nel mese di maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione - in considerazione del termine fissato dalla legge finanziaria del 2007, per la valutazione degli enti da sopprimere, fondere o trasformare, ed alla luce dell'accelerazione che sta interessando l'entrata in vigore della previdenza complementare anche per il settore pubblico - ha deliberato la temporanea sospensione della revisione statutaria, tenuto conto della eventualità di dover rivedere nella sua interezza l'impegno del Fondo, attualmente maggiormente rivolto verso l'aspetto previdenziale, e di dover riflettere ulteriormente sul possibile futuro dell'Ente.

---

<sup>7</sup> V. precedente relazione.

<sup>8</sup> V. nota dell'Ente Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 luglio 2007.

<sup>9</sup> Due anni salvo riconferma.

<sup>10</sup> V. nota dell'Ente Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 luglio 2007.

#### 4. - Organi

4.1.- Gli organi<sup>11</sup> del Fondo sono il Presidente (ufficiale della G.d.F. di grado non inferiore a generale di divisione), il Vice-Presidente (generale, o colonnello della G.d.F.), il Consiglio di amministrazione (composto da nove militari del Corpo appartenenti alle varie categorie), il Collegio dei revisori dei conti (composto da quattro dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da un ufficiale superiore del Servizio di amministrazione dell'Esercito); il predetto Ministro può assistere alle sedute del Consiglio o delegare a tal fine un Sottosegretario di Stato<sup>12</sup>.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono svolte dall' ufficiale superiore della Guardia di Finanza, preposto alla direzione della Segreteria dell'Ente.

In seno al F.A.F opera l'apposita Commissione<sup>13 14</sup> per la distribuzione di premi, a favore dei militari, nonché il Comitato per l'attività sportiva che provvede alla gestione dei fondi assegnati dal CONI, per la promozione dell'attività sportiva agonistica e dilettantistica. Tali ultimi organi non appartengono alla struttura propria dell'Ente.

4.2 - Nel corso degli esercizi 2005 e 2006 si sono avute le seguenti nomine per agli organi statutari del F.A.F.<sup>15</sup>.

Con decorrenza 12 dicembre 2006, è stato nominato il nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione, e, in sostituzione di questo collocato in congedo per raggiunti limiti di età, con decorrenza 5 giugno 2007, il successore, tuttora in carica.

In sostituzione di 7 membri del Consiglio di amministrazione, cessati per varie ragioni dall'incarico (scadenza del mandato; promozioni comportanti decadenza dal mandato medesimo, ecc.), si è proceduto ad altrettante nuove nomine, aventi varie decorrenze.

Si è proceduto, altresì, per il biennio 10 novembre 2005-9 novembre 2007, al rinnovo del Collegio dei revisori, con la conferma del Presidente e di due membri facenti parte del precedente Collegio e la nomina di due nuovi membri.

4.3.- I compensi mensili lordi per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori<sup>16</sup>, furono rideterminati<sup>17</sup>, con l'approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo<sup>18</sup>, e del Ministero dell'economia e delle finanze, nelle misure indicate nei prospetti che seguono, a decorrere dall'1 aprile 2004; nel corso degli esercizi in esame non si sono avute ulteriori variazioni.

<sup>11</sup> Sulla nomina e durata in carica degli organi v. precedente relazione.

<sup>12</sup> Tale previsione si muove nell'ottica di essersi sempre ritenuto il Fondo organo dello Stato, dotato di personalità giuridica.

<sup>13</sup> V. la legge n. 168 del 1951, la legge n. 734 del 1973 e il decreto del Ministro delle finanze 9 gennaio 1975 n. 8762.

<sup>14</sup> Tale Commissione è costituita dal Presidente, che è il Comandante Generale della Guardia di Finanza, o, per sua delega, dal Comandante in seconda; da un magistrato della Corte dei conti; da due dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da due ufficiali della G.d.F. di grado non inferiore a tenente colonnello. Il segretario è un funzionario della carriera amministrativa del predetto Ministero o un ufficiale del Corpo (di grado non inferiore al 9°).

<sup>15</sup> V. nota dell'Amministrazione Prot.nr. 5235/FAF/2^, in data 6 luglio 2007.

<sup>16</sup> Nonché per i componenti delle Commissioni e Comitati operanti in seno al F.A.F..

<sup>17</sup> V. paragrafo 3.3. della precedente relazione relativa agli esercizi 2003-2004.

<sup>18</sup> V. nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 9219/IV/2.31.4.7, in data 19 luglio 2004.

## Consiglio di amministrazione

*(in euro)*

Destinatari	2004		2005	2006
	Fino al 31/3	Dall'1/4		
Presidente	320,20	382,64	382,64	382,64
Vicepresidente	320,20	382,64	382,64	382,64
Componenti	263,39	314,75	314,75	314,75

## Collegio dei Revisori

*(in euro)*

Destinatari	2004		2005	2006
	Fino al 31/3	Dall'1/4		
Presidente	320,20	382,64	382,64	382,64
Componenti	263,39	314,75	314,75	314,75

Il compenso mensile lordo ai componenti della menzionata<sup>19</sup> Commissione per la distribuzione di premi a favore dei militari, già liquidato nella misura di euro 144,61, è stato portato ad euro 172,80 dall'1 aprile 2004 e non ulteriormente adeguato nel corso degli esercizi in esame. Il Presidente della Commissione (ed il suo sostituto) non percepiscono tale compenso, in quanto svolgono compiti strettamente connessi alla carica rivestita<sup>20</sup>.

Parimenti, il compenso mensile lordo del presidente e dei membri del Comitato per l'attività sportiva - già portato, con decorrenza 1 giugno 2004, da euro 120,33 ad euro 143,79 - non ha subito variazioni del corso degli esercizi in questione.

I gettoni di presenza, spettanti per la partecipazione a ciascuna seduta<sup>21</sup> ai componenti degli organi collegiali, compresi i comitati e le Commissioni, già pari ad euro 51,64, e portati per tutti a decorrere dall'1 aprile 2004 ad euro 61,73, a decorrere dall'1 settembre 2005 sono stati rivalutati per i membri del Consiglio di amministrazione<sup>22</sup> nella misura di euro 103,00; la Presidenza del Consiglio dei Ministri, informata dall'Ente, ha fatto presente di non aver osservazioni da fare al riguardo, considerato che "tale rivalutazione appare conforme a quanto già concordato con il Ministero dell'economia per altri enti di importanza simile"<sup>23</sup>.

<sup>19</sup> V. paragrafo 4.1..

<sup>20</sup> In tal senso si esprime il Consiglio di Stato con parere del 25 ottobre 1983.

<sup>21</sup> Il numero delle riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori nel corso del 2005 e del 2006 risulta dal seguente prospetto:

	2005	2006
Consiglio di amministrazione	16	24
Collegio dei revisori	7	12

I membri del Collegio dei revisori hanno inoltre partecipato alle adunanze del C.d.A.

<sup>22</sup> V. delibera n. 8 del 7 settembre 2005, approvata dal Comandante Generale della G.d.F., al quale sono attribuite le funzioni di vigilanza sull'Ente.

<sup>23</sup> V. nota della Presidenza del Consiglio al FAF n. Di.C.A. 10421/4.2.31.4.7. in data 11 novembre 2005.

## 5. - Funzionamento dell'Ente e personale

5.1 Agli adempimenti amministrativi e contabili per la gestione finanziaria e l'amministrazione del patrimonio del Fondo provvede l'Ufficio di Segreteria diretto da un ufficiale superiore della Guardia di Finanza, il quale - come si è detto - svolge anche funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo non ha un organico del personale. Le assegnazioni vengono effettuate, secondo le esigenze, di volta in volta dal Comandante generale della G.d.F., il quale, in base all'art. 4 della legge 23 aprile 1959, n.189, presiede a tutte le attività concernenti "l'organizzazione, il personale, l'impiego..." del Corpo.

Hanno prestato la loro opera presso l'Ufficio di Segreteria, compresi il capo della Segreteria, il vicesegretario e il cassiere, nel corso dell'anno 2005 trenta unità di personale e trentacinque nel corso del 2006, appartenenti alle varie categorie dei militari della G.d.F. (ufficiali, ispettori, sovrintendenti, appuntati e finanziari).

Il predetto personale - secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione<sup>24</sup> -, oltre a svolgere a tempo parziale, nell'ambito dell'Ufficio di Segreteria, i compiti relativi all'attività gestionale dell'Ente, svolge altresì compiti strettamente d'istituto (servizi di vigilanza, ordine pubblico, scorta, rappresentanza, ecc.); a tutti gli effetti dipende dal Comando del Quartier generale, salva la dipendenza funzionale dal capo della Segreteria del Fondo per quanto riguarda i compiti inerenti il Fondo medesimo.

L'utilizzazione di personale della G.d.F. - che sostanzia un ulteriore apporto dello Stato - comporta consistenti vantaggi economici per il Fondo, che altrimenti dovrebbe provvedere integralmente alle relative spese.

5.2.- I compensi per il personale di Segreteria - che secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione frequentemente prosegue l'attività lavorativa oltre l'orario d'ufficio e non può utilizzare i mezzi collettivi di trasporto del Corpo per il rientro alla propria abitazione - ed i relativi criteri di computo sono rimasti anche nel 2005 e nel 2006 quelli modificati a decorrere dall'1 giugno 2004<sup>25</sup>. In particolare, fino al 31 maggio 2004 tali compensi (mensili lordi) avevano carattere forfettario; dall'1 giugno 2004, ne è stata aumentata l'entità in valore assoluto, ma hanno perso il predetto carattere forfettario, e vengono calcolati in relazione ai giorni di effettiva presenza, dividendo l'importo massimo erogabile nel mese (il quale, come si vede dal prospetto che segue, è stato aumentato rispetto al precedente) per i giorni lavorativi del mese stesso e moltiplicando il risultato per i giorni di effettiva presenza.

---

<sup>24</sup> V. precedente relazione relativa agli esercizi 2003 e 2004.

<sup>25</sup> V. precedente relazione relativa agli esercizi 2003 e 2004.



## Compensi mensili lordi al personale di Segreteria

*(in euro)*

	2004		2005	2006
	Fino al 31/5	Dall'1/6		
Ispettori	69,72	120,00	120,00	120,00
Sovrintendenti	69,72	93,77	93,77	93,77
App.ti e Finanziari	55,78	75,02	75,02	75,02

I compensi mensili lordi dell'ufficiale direttore della segreteria (e segretario del Consiglio di amministrazione), del vicesegretario e del cassiere, fermi da anni, sono stati aumentati a decorrere dall'1 giugno 2004. In particolare, il compenso del direttore della Segreteria è passato da euro 320,20 fino al 31 maggio 2004 ad euro 382,64 dall'1 giugno dello stesso anno; e con uguali decorrenze, il compenso del vicesegretario da euro 97,61 ad euro 382,64; il compenso del cassiere da euro 320,20 ad euro 382,64. Negli esercizi in esame tali compensi sono rimasti invariati.

Il rilevante aumento del compenso al vicesegretario – che supera di gran lunga i parametri di aggiornamento di cui sopra – si spiega<sup>26</sup> con il fatto che le mansioni inerenti tale incarico e, quindi, il grado del militare che vi è preposto sono radicalmente mutati rispetto al passato. In particolare, il vicesegretario – contrariamente a quanto avveniva - sostituisce all'occorrenza il direttore della Segreteria ed è presente a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e dei vari "Comitati" istituiti in tale ambito; conseguentemente, l'incarico è ricoperto da un ufficiale superiore, a differenza che per il passato in cui l'incarico era ricoperto, prima, da un sottufficiale, e, più recentemente, da un ufficiale inferiore. Per tali ragioni, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di adeguare l'importo del relativo compenso, non su base ISTAT – come effettuato per il restante personale -, bensì rapportandolo a quello corrisposto al cassiere dell'Ente e al segretario, dei quali – in caso di assenza dei medesimi - rileva compiti e funzioni, e con i quali ha delega di firma congiunta per operare sui conti correnti dell'Ente.

5.3.- Nei due prospetti che seguono sono riportati i dati concernenti le spese di funzionamento e il valore dei beni strumentali in uso.

<sup>26</sup> V. lettera n. 10711/F.A.F./6^, in data 10 novembre 2005, del F.A.F..

## Spese di funzionamento

(in euro)

DESCRIZIONE	2004	2005	2006
Cancelleria	2.800,00	4.182,41	13.109,93
Spese postali	550,55	844,27	1.571,82
Spese telefoniche	265,50	0	67
Manutenzioni e riparazioni	6.100,00	4.107,24	3.787,00
Acquisto stampati	0	222,00	94,38
Prestazioni professionali (vidimazioni libri)	422,37	135,50	397,58
Varie (abbonamenti, pubblicazioni, ecc.)	3.695,24	229,00	250,50
Aggiornamento e manutenzione software	1.239,74	1.941,36	2.258,40
Ass.za legale (patrocinio Avv. Stato)	0	0	3.101,94
Totale	15.073,40	11.661,78	24.638,55

Il forte aumento delle spese di funzionamento nel 2006 è dovuto, in primo luogo, all'aumento delle spese di cancelleria, conseguente<sup>27</sup> al notevole incremento, in tale anno, dei carichi di lavoro<sup>28</sup>. Solo con riguardo alla previdenza (indennità di liquidazione), nel 2006 si sono registrate – come si vedrà – cessazioni di personale in misura doppia rispetto all'anno precedente. Occorre poi considerare che solo in tale anno si sono avute spese per assistenza legale (patrocinio Avvocatura dello Stato) relative a controversie in corso davanti al giudice amministrativo<sup>29</sup>

## Valore beni strumentali in uso

(in euro)

Descrizione	2004	2005	2006
Mobili ed arredi	44.151,28	15.777,00	15.777,00
Computer macchine elettroniche	69.248,021	32.403,97	49.327,44
Totale	113.399,29	48.180,97	65.104,44

L'andamento in forte riduzione nel 2005 ed in ripresa nel 2006 del valore dei beni strumentali in uso dipende dalla dismissione di beni obsoleti o vetusti e dalla svalutazione di quelli ancora suscettibili di impiego, e, quindi, dai nuovi acquisti conseguenti alla necessità di rimpiazzare le apparecchiature dimesse, per poter assicurare la funzionalità operativa dell'Ente<sup>30</sup>.

<sup>27</sup> V. nota dell'Ente Prot.nr. 10862/FAF/2^ in data 22 ottobre 2007.

<sup>28</sup> E' da considerare che l'Ente nel 2006 ha gestito un volume di spese correnti pari a 16,5 milioni di euro a fronte di 9,3 dell'esercizio precedente.

<sup>29</sup> V. appresso paragrafo 6.1.2..

<sup>30</sup> V. nota dell'Ente Prot.nr. 10862/FAF/2^ in data 22 ottobre 2007.

## 6.- Provvidenze (in generale)

Si è fatto cenno sopra agli scopi<sup>31</sup> dell'Ente. Nelle precedenti relazioni - alle quali si rinvia - sono state analiticamente descritte le singole provvidenze, nonché, in dettaglio, le procedure ed i presupposti per la relativa concessione. Appare, quindi, sufficiente, in questa sede, esaminare quelle di maggiore rilievo, o che comunque meritano di essere segnalate per qualche ragione (v. appresso), mettendone in luce gli aspetti salienti, in particolare con riferimento agli esercizi in esame.

Esse sono: l'indennità di buona uscita rientrante nella previdenza; e, per quanto riguarda l'assistenza: le provvidenze a carattere sanitario, l'assistenza agli orfani dei militari della G.d.F. in servizio o in congedo, i sussidi.

Peraltro, non tutte tali provvidenze sono in concreto erogate.

Negli esercizi in esame (ma il fenomeno si è verificato anche negli esercizi precedenti), per ragioni di economia di gestione, sono state attivate la previdenza, mediante la corresponsione dell'indennità di buona uscita, e, per l'assistenza, le sole provvidenze ritenute di primaria importanza (assistenza agli orfani, e sanità). I sussidi per il concorso alle spese funebri, inizialmente sospesi, sono stati attivati solo nel corso del 2005 in sede di variazioni al bilancio preventivo per effetto di maggiori accertamenti di entrate rispetto alle stime originarie. L'amministrazione del Fondo ha ritenuto indispensabile la non attivazione delle altre provvidenze le quali, pur avendo valore sociale ed ampio gradimento, sono state considerate secondarie e non obbligatorie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentano (borse di studio, sussidi per particolari situazioni, ecc.). Occorre anche richiamare le "anticipazioni ai reparti" relative alla funzionalità delle unità operative; esse sono residuo di antiche competenze<sup>32</sup>, del tutto superate nel vigente ordinamento e meritevoli di menzione unicamente sotto il profilo della esigenza della loro eliminazione mediante le modifiche statutarie del caso. Di tutti i predetti compiti dovremo più diffusamente occuparci nel prosieguo.

### 6.1.- Previdenza (Indennità di buonuscita)

La "previdenza", per le risorse che assorbe, rappresenta la più importante funzione del Fondo; si sostanzia - come si è detto - nella corresponsione della "indennità di buonuscita".

Il sistema ora vigente, basato su valutazione a consuntivo e non più al preventivo come per il passato, disegna un nuovo criterio di calcolo per la misura dell'indennità in questione, in conformità a quello utilizzato per il personale civile dell'Amministrazione finanziaria, con l'introduzione degli opportuni correttivi richiesti dalle peculiarità del F.A.F..

---

<sup>31</sup> V. cap. 2.

<sup>32</sup> V. precedente relazione, e nella presente i paragrafi 6.2.4. e 14.

Il meccanismo<sup>33</sup> prevede che la quota delle risorse dell'Ente utilizzabile annualmente per l'erogazione della indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate del Fondo. L'indennità è determinata dal Consiglio di amministrazione per ciascun esercizio entro il termine di approvazione del relativo rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente, che viene computato dividendo la quota attribuita alla previdenza nello stesso esercizio per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

Al fine di contemperare le contrapposte esigenze di ricostituzione delle riserve finanziarie dell'Ente e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della buonuscita, la disposizione statutaria stabilisce che qualora l'indennità annua, computata secondo il meccanismo sopra descritto, risulti superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva, mentre, laddove risulti inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provveda integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva, nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso.

E' anche prevista una "clausola di salvaguardia", nel caso in cui la misura dell'indennità annua dovesse risultare sensibilmente inferiore (di oltre il 30%) alla media del triennio precedente. Viene stabilito, infatti, che, in tale ipotesi, il quoziente così determinato sia attribuito non a titolo definitivo, ma provvisorio, ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze registrate nei tre esercizi successivi: se tali eccedenze non si verificano, l'indennità già percepita assume carattere definitivo.

#### 6.1.1.- Dati relativi agli esercizi in esame.

Il prospetto seguente indica per gli esercizi in esame il numero di beneficiari, la quota annua di indennità da moltiplicare – secondo i menzionati criteri di calcolo - per il numero di anni di servizio utili, e l'onere complessivo erogato a tale titolo in ciascun anno. Al fine del computo delle frazioni di anno il prospetto indica altresì le corrispondenti quote mensili, nonché il numero complessivo dei mesi considerati.

---

<sup>33</sup> Cfr. art. 7 vigente Statuto.

SPESE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA*									
ELEMENTI RICONDUCEBILI ESCLUSIVAMENTE ALL'ESERCIZIO DI COMPETENZA							Note	DATI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO	
ANNO	QUOTA ANNUA	QUOTA MENSILE	PERIODI MATURATI		INDENNITA' DI BUONUSCITA			IMPORTO	NUMERO
			MESI	ANNI	IMPORTO	NUMERO			
a	b	C=b:12	D	e	f=c x d	g			
2004	€ 361,08	€ 30,09	163.090	13.591	€ 4.907.378,10	548		€ 4.907.378,10	548
2005	€ 357,51	€ 29,79	180.311	15.026	€ 5.371.464,69	538		€ 5.371.464,69	538
2006	€ 358,64	€ 29,89	374.700	31.225	€ 11.199.783,00	1053		€ 11.199.783,00	1053

\*La differenza (pari ad euro 13.534 nel 2005 e 203.870 nel 2006) tra le somme impegnate per l'indennità di buonuscita risultanti dal rendiconto (euro 5.384.999 nel 2005 e 11.403.653 nel 2006) e i dati del prospetto di cui sopra dipende dal fatto che gli impegni riportati nel rendiconto riguardano anche cessazioni verificatesi in anni precedenti.

Quanto all'incidenza sulla gestione finanziaria del Fondo della spesa corrente dovuta all'erogazione di tale emolumento, si rinvia alle considerazioni che saranno svolte nel prosieguo della presente relazione.

#### 6.1.2. - Contenzioso

I predetti dati nei quali si sostanzia la gestione della previdenza sono nel complesso positivi dal punto di vista dell'equilibrio finanziario. Infatti, essi conseguono all'applicazione dei criteri (sopra analiticamente descritti), adottati proprio al fine di salvaguardare tale equilibrio.

A parte ciò, il F.A.F. ha fornito all'Avvocatura Generale dello Stato – su richiesta di questa – elementi di valutazione sui numerosi ricorsi proposti avverso la procedura di liquidazione della predetta indennità, che, sulla base dei "nuovi criteri", ha comportato misure annue inferiori a quelle corrisposte in precedenza. I ricorrenti hanno censurato la relativa modifica statutaria, adducendone vari profili di asserita illegittimità.

Nella tabella che segue si riportano alcuni dati relativi ai ricorsi in questione.

Numero ricorrenti davanti a vari T.A.R.	Respinti	Pendenti
557	233	324

La Corte non ignora che la modifica statutaria in contestazione, prima della sua entrata in vigore, ha superato il vaglio del Consiglio di Stato, il quale ha esaminato e definitivamente licenziato "in sede consultiva per gli atti normativi" le modifiche in parola<sup>34</sup>. Occorre anche tener presente che la giurisprudenza dei T.A.R. risulta sinora orientata in senso sfavorevole ai ricorrenti, avendo affermato<sup>35</sup>, fra l'altro, che l'art. 19 dello Statuto, il quale impone, quale cardinale principio di gestione del Fondo in parola, il puntuale rispetto del principio di equilibrio del bilancio, rappresenta un principio fondamentale e assolutamente inderogabile dell'ordinamento giuridico in materia di contabilità pubblica. Peraltro, rimane ancora consistente il numero (324) dei ricorsi ancora pendenti.

## 6.2.- Assistenza.

Tra le varie finalità istituzionali attinenti alla "assistenza", negli esercizi 2005 e 2006 – come si è detto – sono state attivate, per ragioni di economia gestionale, le sole provvidenze ritenute di primaria importanza, e precisamente l'assistenza agli orfani, i sussidi e le provvidenze di carattere sanitario

Dal seguente prospetto, risulta il rapporto, nei due esercizi in esame e nel precedente, tra le varie spese relative alla previdenza (indennità di buonuscita) ed all'assistenza ("assistenza agli orfani", "sussidi", "iniziative assistenziali varie" (sanità)).

	2004 (mln di euro)	2005 (mln di euro)	2006 (mln di euro)
Indennità di buonuscita	4,90	5,4	11,40
Assistenza agli orfani	0,58	0,67	0,28
Sussidi	0,12	0,12	0,09
Iniziative assistenziali varie (provvidenze di carattere sanitario)	1,50	1,65	1,97

Il rapporto – che è sostanzialmente costante<sup>36</sup> negli esercizi dal 1998 al 2005 – rivela nel 2006 un forte incremento delle spese per la previdenza (indennità di buonuscita) a fronte delle spese per l'assistenza, che sono rimaste pressoché le stesse; ciò è dipeso dall'elevato

<sup>34</sup> V. il parere n. 1652/99 del 2 novembre 1999. V. anche il parere n. 954 del 25 agosto 1998, con il quale è stata richiamata la necessità di rimuovere la rigidità del sistema di determinazione soltanto in aumento della misura annua dell'indennità di buona uscita onde evitare il totale depauperamento delle risorse finanziarie del Fondo.

<sup>35</sup> V., fra le altre, sentenza n.381/01 e-m, in data 24 maggio 2004, del T.A.R. per la Liguria.

<sup>36</sup> V. precedenti relazioni.

numero (1053) di cessazioni dal servizio verificatesi in tale anno, quasi il doppio rispetto ai precedenti.

Il sensibile decremento nel 2006 delle spese per l'assistenza agli orfani è solo apparente e dovuto al fatto che in tale anno sono state scorporate dalla relativa posta del consuntivo le oblazioni dei militari del Corpo, specificatamente destinate a tale forma di assistenza, le quali sono state ricomprese fra le contabilità speciali<sup>37</sup>.

A parte la previdenza (indennità di buonuscita) - che come si è detto rappresenta ora la funzione principale del F.A.F. -, nell'ambito dell'assistenza, è evidente il rilievo che assumono, rispetto alle altre provvidenze, quelle a carattere sanitario.

#### 6.2.1. - Provvidenze di carattere sanitario

Le spese relative alle provvidenze di carattere sanitario - che per il loro ammontare vengono subito dopo la previdenza - figurano in bilancio sotto la voce "iniziative assistenziali varie" (v. prospetto, al paragrafo 6.2.).

Tali provvidenze, oltre che al personale in servizio, possono essere estese, qualora le disponibilità lo consentano, ai familiari, ai militari in congedo che abbiano prestato almeno venti anni di effettivo servizio nella Guardia di finanza o che siano stati congedati per infermità contratta e dipendente da causa di servizio, nonché ai loro familiari e a quelli dei militari deceduti in servizio o per infermità contratta e dipendente da causa di servizio.

#### 6.2.2.- Assistenza agli orfani

Tale forma di assistenza riguarda gli orfani dei militari della G.d.F. fino al ventesimo anno di età e che versino, al pari dei congiunti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti, in una situazione di disagiata condizione economica. Si attua con l'erogazione di contributi per rette di convitto, semiconvitto o per la frequenza di scuole ed istituti di istruzione statali, con l'ammissione in colonie marine e montane e con altri interventi atti a favorirne l'istruzione e la formazione civica.

Le relative spese sono assai modeste rispetto alla previdenza ed alla sanità (v. prospetto).

#### 6.2.3. - Sussidi

Nei confronti dei militari in servizio o in congedo con almeno 9 anni di effettivo servizio o che siano stati riformati per malattia dipendente da causa di servizio nonché alle vedove e agli orfani e, in caso eccezionale, anche ad altri congiunti è prevista un'altra forma di

---

<sup>37</sup> V. paragrafi 7.2. /et. c) e 10.4.2. n. 3.

assistenza attraverso la concessione di sussidi a domanda e su proposta motivata e documentata dai comandanti del Corpo.

Il presupposto dell'erogazione dell'anzidetto beneficio è costituito dallo stato di bisogno per malattia, indigenza o altro particolare stato di necessità.

Con apposite circolari l'Ente ha provveduto a disciplinare la concessione degli anzidetti sussidi anche a favore dei figli e degli orfani handicappati dei militari della Guardia di finanza.

Nel quadro delle predette limitazioni di spesa, i sussidi in questione sono stati concessi, per la massima parte, quale contributo a spese funebri.

L'entità – come risulta dal prospetto (v. paragrafo 6.2.-) – è di scarso rilievo.

#### 6.2.4.- Anticipazioni a reparti.

Nell'ambito dell'assistenza al personale in servizio, sono previste<sup>38</sup>, fra le varie attività (analiticamente descritte nelle precedenti relazioni) da attuare secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione, le seguenti: a) anticipazioni su richiesta dei comandanti di Corpo, ai reparti operanti in località disagiate, dei fondi occorrenti per l'acquisto dei viveri, combustibili ed altri generi indispensabili, con l'obbligo di rimborso entro un anno; b) anticipazione, su richiesta dei comandanti di Corpo - riconosciuta valida dal Comando generale - e con l'obbligo di rimborso entro due anni, prorogabili di un altro anno, delle spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani.

Tali compiti attribuiti al FAF – ma in concreto non attuati negli esercizi in esame e nei precedenti a decorrere dal 1998 - tendono, in sostanza, ad assicurare la funzionalità delle unità operative.

Essi sembrano, quindi, dover rientrare nell'assetto ordinativo sul territorio delle unità della Guardia di Finanza, di competenza degli organi preposti all'alta direzione del Corpo della G.d.F. medesima.

La previsione nello statuto delle attività concernenti le anzidette anticipazioni costituisce retaggio dell'originario "Fondo Massa"<sup>39</sup>, quale organo dello Stato; essa però mal si concilia con le finalità "previdenziali" ed "assistenziali" del Fondo, di talché sul punto si ribadisce l'opportunità di una modifica statutaria in modo da ricondurre tali attività nella propria sede naturale. Peraltro – come comunicato dal FAF<sup>40</sup> - il nuovo statuto *in itinere* dovrebbe eliminare tale anomalia.

<sup>38</sup> V. D.P.R. n.307/1990 (art. 1).

<sup>39</sup> Alcuni compiti, nonché il patrimonio e le entrate di tale Fondo furono devolute per legge al FAF al momento della costituzione di quest'ultimo; v., al riguardo, il paragrafo dedicato a "cenni storici" nella precedente relazione.

<sup>40</sup> V. nota Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 Luglio 2007.



## 7.- Altri compiti

Si è fatto cenno ad altri compiti e attività, cui il F.A.F. provvede con mezzi finanziari nella sua temporanea disponibilità ed aventi destinazione specifica. Si tratta, in particolare, delle "attività per conto", e delle materie ricomprese nelle "contabilità speciali". Le relative poste di entrata e uscita – come si vedrà nel prosieguo - sono esposte separatamente nei documenti contabili, ma vengono computate nelle risultanze finali del consuntivo.

### 7.1.- Attività "per conto"

Comprendono:

a) le attività che l'Ente persegue mediante i proventi ad esso devoluti temporaneamente per essere distribuiti in premi agli accertatori delle violazioni o a tutti i militari del Corpo<sup>41</sup>; tali premi costituiscono, nella sostanza, elementi attinenti alla retribuzione, che esulando sia dall'assistenza che dalla previdenza, dovrebbero rientrare, nell'amministrazione del personale del Corpo; al riguardo, questa Corte ha già rappresentato che sarebbe opportuna la modifica della normativa vigente;

b) la copertura assicurativa del personale del Corpo (nel 2005); al riguardo, l'art. 1-*quater* della Legge n. 89, del 31 maggio 2005 ha demandato al Fondo anche l'impiego, per conto del personale del Corpo, delle somme stanziato dallo Stato in base alla legge stessa per la copertura assicurativa dei militari della G.d.F. per responsabilità patrimoniale in ordine ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della attività istituzionale<sup>42 43</sup>.

In entrambi i casi (*sub a*) e *b*)) si tratta nella sostanza di partite di giro, in quanto le entrate si compensano con le relative spese.

Per l'analisi dei dati contabili relativi agli esercizi in esame si rinvia al paragrafo 10.4.2..

### 7.2.- Contabilità speciali

Comprendono:

---

<sup>41</sup> Si rinvia alla precedente relazione l'analitica indicazione delle norme che disciplinano la materia.

<sup>42</sup> Affluiscono all'Ente, per le predette specifiche finalità, le somme stanziato sul capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La polizza in parola provvede a tenere indenne gli assicurati da responsabilità per danni cagionati in attività di servizio, compreso l'uso od il maneggio di armi da fuoco. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di €. 250.000,00 per ciascun sinistro e per persona. In aggiunta, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale per sinistro ed anno di €. 12.000,00, per ogni militare, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile sia penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari. Per garantire al massimo la tutela del personale, in appendice è stata anche prevista la possibilità di implementare, direttamente a carico dei singoli militari ed esclusivamente a titolo personale, la polizza base con eventuali coperture aggiuntive a fronte di corrispondenti singole integrazioni dovute alla Compagnia che le acquisisce, materialmente, tramite il F.A.F..

<sup>43</sup> Analoga norma è prevista per il personale della Polizia di Stato, del Corpo di Polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato e dell'Arma dei carabinieri.

a) i fondi assegnati dal C.O.N.I per l'attività sportiva: il C.O.N.I., in base ad apposite convenzioni stipulate con il Comando Generale della G.d.F., concorre con contributi annuali a fondo perduto al programma di interventi per la costruzione, il potenziamento e il mantenimento funzionale degli impianti sportivi del Corpo, nonché ai relativi interventi di manutenzione straordinaria; inoltre, contribuisce allo sviluppo dell'attività sportiva nei settori di reciproco interesse, attraverso l'erogazione di contributi annuali; per la contabilizzazione dei predetti contributi e delle relative spese è stata prevista l'istituzione nell'ambito del Fondo medesimo di una contabilità speciale denominata "Contabilità speciale dei fondi assegnati dal C.O.N.I."; la competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene in via esclusiva al Comando generale della G.d.F. che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme contenute nelle menzionate convenzioni; si tratta di gestione la quale, per i fini che persegue e per i relativi organi decisionali, è di pertinenza del Corpo della G.d.F. e che dovrebbe esulare, quindi, anche sotto il profilo strettamente contabile e della cassa dai compiti del FAF, ed essere ricompresa nella contabilità del Corpo medesimo;

b) le amministrazioni condominiali: tale contabilità riguarda le entrate e le spese concernenti l'amministrazione di sette complessi immobiliari (sei a Roma e uno a Genova) di proprietà dell'Ente, compresi due portierati relativi a due edifici residenziali<sup>44</sup> di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di Finanza; si tratta di utenze condominiali e di altri servizi, di pertinenza dei conduttori delle singole unità immobiliari che ne usufruiscono, ai quali le spese in questione vengono integralmente imputate;

c) le oblazioni per gli orfani (nel 2006): in tale anno sono state, altresì, ricomprese nelle "contabilità speciali" le "oblazioni per gli orfani della G.d.F.". che, su base volontaria, l'Ente trattiene ai propri militari dipendenti e che poi impiega nell'assistenza dei naturali beneficiari, ovvero gli orfani; trattasi di risorse finanziarie che affluiscono all'Ente con destinazione vincolata e che il Fondo fino al 2005 ha contabilizzato tra le proprie entrate correnti "istituzionali"; tali risorse si aggiungono - come si vedrà - a quelle, proprie, che l'Ente destina alla predetta forma di assistenza;

d) integrazioni personali per la polizza assicurativa (nel 2006): sono "integrazioni" a carattere volontario che i militari della G.d.F. corrispondono alle società assicuratrici, per il tramite del FAF, allo scopo di aumentare le singole coperture assicurative per responsabilità patrimoniale in attività di servizio, rispetto a quelle di base, assicurate per legge a tutti gli appartenenti al Corpo; tali integrazioni hanno, peraltro, rilievo finanziario assai modesto.

Le contabilità di cui sopra ai punti b), c) e d) costituiscono partite di giro.

Per l'analisi dei dati contabili relativi agli esercizi in esame si rinvia al paragrafo 10.4.2..

---

<sup>44</sup> Siti in Roma: Via Dante De Blasi e Via Val Maggia.

## 8.- Gestione del patrimonio

Le risorse del F.A.F. – come si è detto – sono principalmente di provenienza statale (proventi determinati di anno in anno). Tali risorse potrebbero venir meno con la trasformazione in forme di previdenza complementare<sup>45</sup> dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi – come il F.A.F. - aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale. I rendimenti del patrimonio mobiliare, unitamente ai proventi derivanti dai canoni di locazione, costituiscono, quindi, una fonte rilevante ai fini dell'equilibrio della gestione.

---

<sup>45</sup> V. sopra, paragrafo 1.2. nota n. 4.

## 9. - I bilanci: premessa

Secondo le norme statutarie<sup>46</sup> l'Ente è assoggettato all'obbligo di redigere i propri documenti contabili in termini di competenza e di cassa.

L'art. 25 dello Statuto, oltre a fornire con riguardo alla gestione "propria" del F.A.F. puntuali indicazioni sul contenuto del "conto consuntivo" e della "situazione patrimoniale", prescrive la compilazione del "conto economico" quale "documento di raccordo" tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali.

I bilanci del F.A.F. comprendono altresì le contabilità relative alle "attività per conto", ed alle materie ricomprese nelle "contabilità speciali" (v. sopra, paragrafi 7, 7.1. e 7.2.).

L'approvazione del rendiconto generale (comprensivo di tutte le predette componenti) è effettuata dal Comandante Generale della Guardia di finanza (Autorità di vigilanza).

La data di approvazione dei bilanci consuntivi per gli anni interessati dalla presente relazione risulta dal seguente prospetto:

	2005	2006
Approvazione da parte del C.di A.	28/04/2006	30/04/2007
Approvazione Autorità Vigilante (C/te Generale della G.d.F.)	08/05/2006	09/05/07

I predetti documenti contabili sono stati trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 26 dello Statuto.

Si riportano in prosieguo, con riguardo agli esercizi in esame (2005 e 2006) - nonché, per un utile confronto, con riguardo all'esercizio precedente (2004) -, i dati relativi al rendiconto finanziario, al conto economico, alla situazione patrimoniale ed alla situazione amministrativa.

I dati nei prospetti sono tratti dai documenti contabili dell'Ente, con arrotondamento all'unità inferiore fino a 0,5 euro ed all'unità superiore oltre 0,5. Eventuali piccoli spostamenti intorno all'euro, nel raffronto dei dati stessi nei vari prospetti e nel testo scritto, sono dovuti a tali arrotondamenti.

<sup>46</sup> Non è applicabile al FAF la disciplina prevista dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, in quanto il predetto Ente (organo dello Stato dotato di personalità giuridica) non rientra tra quelli di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, cui il citato D.P.R. n. 97 fa espresso rinvio; in tal senso v. anche la circolare Prot. n. CA.10282/7.15.2 in data 30 marzo 1978 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## 10.- Rendiconto

10.1. I prospetti di seguito riportati riguardano la gestione di competenza e di cassa, nel periodo in esame, quale risulta dai consuntivi. Questi – come si è accennato - espongono separatamente: A) la contabilità (entrate e spese correnti, in conto capitale e per partite di giro) relativa alla gestione dell'assistenza e della previdenza, di stretta pertinenza del FAF; B) la contabilità relativa a gestioni, caratterizzate da risorse non proprie dell'Ente ed aventi destinazione vincolata (quali, tra le "attività per conto", i "premi ai militari del Corpo" e la "copertura assicurativa del personale" (quest'ultima solo dal 2005) e tra "le contabilità speciali" i "fondi assegnati dal CONI per attività sportiva", le "amministrazioni condominiali", le "oblazioni orfani militari del Corpo" (solo nel 2006) e le "integrazioni personali polizza assicurativa" (solo nel 2006).

Le poste di cui sopra al punto B) non influiscono in modo rilevante sui saldi finali della gestione complessiva di competenza perché costituiscono – con esclusione dei fondi CONI, che però rappresentano cifre modeste - delle partite di giro che si compensano. Peraltro, esse incidono, ovviamente, sulla gestione di cassa, considerata la natura propria di tale aspetto della contabilità. Ciò va tenuto presente per la migliore comprensione dei dati generali, come sarà chiarito in sede di analisi delle singole poste.

10.2. Quanto alla competenza, nel periodo in esame le entrate passano da euro 30.264.271 nel 2004, a 34.512.700 nel 2005, a 78.449.531 nel 2006. Il notevole incremento nel 2006 è da ricondurre principalmente – a parte il lieve aumento delle entrate correnti (v. appresso) - all'incremento, tra le entrate in conto capitale, della posta relativa a "riscossione titoli" che da euro 7.000.000 nel 2005, passa a 40.922.483 nel 2006 e della posta relativa alla "alienazione beni patrimoniali" che da 0 nel 2005 passa nel 2006 ad euro 6.377.459; sulle ragioni di tali significative variazioni si rinvia a quanto detto in altre parti della presente relazione<sup>47</sup>.

Le spese passano da euro 31.777.149 nel 2004, a 36.598.588 nel 2005, a 66.845.470 nel 2006. Il notevole incremento nel 2006 è dipeso principalmente dall'aumento in tale anno delle spese per la previdenza (indennità di buona uscita), che da 5.384.999 nel 2005 passa a 11.403.653 nel 2006 e dalle spese per acquisto titoli, che da euro 19.102.624 passa a 41.525.360; anche sulle ragioni di tali significative variazioni si rinvia a quanto detto in altre parti della presente relazione (v... appresso, paragrafi 10.4.1. e cap. 11).

I saldi della gestione complessiva dell'Ente (comprendendo entrate e spese correnti, in conto capitale e per partite di giro, nonché contabilità speciali e attività per conto), in termini di competenza, sono riportati nel seguente prospetto.

---

<sup>47</sup> V, cap. 11.

	2004	2005	2006
Entrate	30.264.271	34.512.700	78.449.530
Spese	31.777.149	36.598.587	66.845.470
Saldi	-1.512.878	-2.085.887	11.604.060

Il saldo negativo del 2005 è dovuto principalmente all'ammontare in tale anno delle spese per acquisto titoli (euro 19.102.624), che hanno superato di gran lunga la posta relativa a riscossione titoli (euro 7.000.000); in sostanza i nuovi investimenti in strumenti finanziari hanno superato notevolmente l'ammontare delle somme incassate per scadenza o dismissione di precedenti investimenti di tale tipo. Il saldo fortemente positivo del 2006 è dovuto principalmente all'ammontare delle entrate istituzionali e per alienazione di immobili (rispettivamente, euro 15.133.611 e 6.377.459) a fronte dell'ammontare delle spese istituzionali, con particolare riguardo alla previdenza (euro 11.403.653). Si rinvia, peraltro, al prosieguo per l'analisi delle singole poste.

Si riportano, altresì, i dati relativi alla competenza della sola parte corrente della gestione di stretta pertinenza dell'Ente, con i relativi saldi, tutti in notevole attivo.

#### **SALDI DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)**

	2004	2005	2006
<b>ENTRATE</b>			
Entrate correnti	15.675.748	20.871.878	23.014.571
<b>SPESE</b>			
Spese correnti	8.801.750	9.767.873	16.467.296
<b>SALDO</b>	<b>6.873.998</b>	<b>11.103.115</b>	<b>6.547.275</b>

Per quanto riguarda le entrate correnti (euro 15.675.748 nel 2004, 20.871.878 nel 2005 e 23.014.571 nel 2006) l'incremento, che conferma l'andamento positivo anche in relazione all'anno di riferimento, è dovuto principalmente all'aumento, tra i proventi istituzionali, delle "quote dei proventi per sanzioni pecuniarie". Per le spese (da euro 8.801.750 nel 2004, a 9.767.873 nel 2005 e 16.467.296 nel 2006) il picco del 2006 è dovuto principalmente all'elevato numero di congedi verificatosi in tale anno, che ha comportato un rilevante ammontare degli impegni di spesa per indennità di liquidazione agli aventi diritto.

10.3.- La complessità (v. sopra, paragrafo 10.1.) delle competenze del F.A.F. rende opportuno riguardare la gestione anche in termini di cassa, considerando cioè non gli accertamenti di entrate ed impegni di spesa, bensì le riscossioni ed i pagamenti. Ovviamente per la logica propria dell'ottica di cassa, l'indagine deve essere estesa alla gestione complessiva dell'Ente, e cioè - oltre che alle entrate e spese correnti, ai movimenti in conto capitale ed alle partite di giro (di stretta pertinenza dell'Ente) - alle attività per conto ed alle contabilità speciali.

Valga in proposito la tabella che segue, la quale riportata i dati dal 2004 al 2006.

### SALDI DI CASSA

	2004	2005	2006
<b>ENTRATE</b>			
Entrate correnti	13.242.912	20.255.181	21.819.464
Entrate in conto capitale	9.505.823	7.000.000	45.707.371
Entrate partite di giro	1.651.818	1.378.366	3.197.078
Attività per conto	976.440	1.521.353	1.877.554
Contabilità speciali	3.008.881	2.822.121	3.709.011
<b>Totale</b>	<b>28.385.874</b>	<b>32.977.021</b>	<b>76.310.478</b>
<b>SPESE</b>			
Spese correnti	9.264.774	9.184.716	10.446.421
Spese in conto capitale	18.061.206	19.182.766	41.863.629
Spese partite di giro	1.590.998	1.421.630	2.765.712
Attività per conto	838.382	1.139.153	583.719
Contabilità speciali	2.359.063	3.432.911	2.415.606
<b>Totale</b>	<b>32.114.423</b>	<b>34.361.176</b>	<b>58.075.087</b>
<b>RISULTATO</b>	<b>-3.728.549</b>	<b>-1.384.155</b>	<b>18.235.391</b>

Il saldo negativo di cassa che si riscontra nel 2005 (euro -1.384.155) è dovuto principalmente ai pagamenti per gli ingenti investimenti mobiliari effettuati dall'Ente in tale anno, a fronte di "disinvestimenti" di minore entità, con relativo incremento della corrispondente posta nella situazione patrimoniale (alla quale si rinvia). Nel 2006 il saldo positivo (euro 18.235.391) deriva dai saldi di parte corrente e dal mutamento di segno dei saldi in conto capitale.

I saldi finali del rendiconto non concordano con i corrispondenti<sup>48</sup> della situazione amministrativa e della situazione patrimoniale, i quali, peraltro, nel 2005 concordano tra loro (euro 889.425 per entrambi); mentre nel 2006 non concordano (euro 16.537.575 nella situazione amministrativa ed euro 16.526.811 nella situazione patrimoniale), per la differenza di euro 10.763.

La prima discordanza comune ai due esercizi è connaturata alla struttura dei conti, in quanto dovuta, in primo luogo, al fatto che il dato del rendiconto comprende – al contrario degli altri due – i dati relativi alle "attività per conto" ed alle "contabilità speciali"; inoltre, solo

<sup>48</sup> Si tratta dei dati relativi alla liquidità di cassa, riportati nella situazione amministrativa sotto la posta "consistenza di cassa alla fine dell'esercizio"; nella situazione patrimoniale sotto la posta "disponibilità liquide".

la situazione amministrativa e patrimoniale comprendono i dati della consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (euro 2.045.001 nel 2005 e 889.425,10 nel 2006).

La seconda discordanza, nel 2006, tra la situazione amministrativa e quella patrimoniale dipende dal fatto che la somma relativa al credito di euro 10.763 nei confronti di un militare del Corpo – cessato e riammesso in servizio nello stesso esercizio 2006 – concernente l'indennità di liquidazione pagata, è stata contabilmente inserita tra le liquidità nella situazione amministrativa.

Nei prospetti che seguono si riportano i dati del rendiconti finanziari relativi agli esercizi in esame.



**Rendiconto finanziario**  
**(entrate)**

	2004	2005	Var.	2006	Var.
<b>ENTRATE CORRENTI</b>					
<b>Redditi patrimoniali</b>					
Interessi attivi .....	279.876,00	442.762,00	58,20	3.237.349,00	631,17
Canoni di locazione .....	3.939.645,00	4.224.263,00	7,22	2.870.426,00	-32,05
<b>Proventi istituzionali</b>					
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ...	9.093.188,00	13.742.038,00	51,12	15.133.511,00	10,13
Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza) .....	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00
<b>Proventi diversi</b>					
Oblazioni ed entrate eventuali e diverse .....	611.625,00	711.926,00	16,40	21.916,00	-96,92
<b>Poste correttive e compensative di spese correnti</b>					
Recuperi e rimborsi diversi .....	1.415,00	889,00	-37,17	1.368,00	53,88
Totale .....	15.675.749,00	20.871.878,00		23.014.570,00	10,27
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
Riscossione titoli .....	9.505.823,00	7.000.000,00	-26,36	40.922.483,00	484,61
Alienazione dei beni patrimoniali .....	0,00	0,00		6.377.459,00	100,00
Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio .....	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale .....	9.505.823,00	7.000.000,00		47.299.942,00	575,71
<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>					
Ritenute acconto e I.R.A.P. ....	1.516.124,00	1.350.698,00	-10,91	1.475.062,00	9,21
Recupero somme anticipate al cassiere .....	1.806,00	1.806,00	0,00	1.806,00	0,00
Recupero di anticipazioni .....	0,00	0,00		0,00	
Riscossione depositi cauzionali .....	4.113,00	0,00	-100,00	1.703.295,00	100,00
Somme trattenute per conto terzi .....	129.775,00	25.861,00	-80,07	16.914,00	-34,60
Totale .....	1.651.818,00	1.378.365,00		3.197.077,00	131,95
<b>ATTIVITA' PER CONTO</b>					
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) .....	866.274,00	866.195,00	-0,01	866.176,00	0,00
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e succ. modif.) .....	209.304,00	287.694,00	37,45	551.774,00	91,79
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	0,00	3.446,00	-100,00	3.610,00	4,76
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto .....	136,00	214,00	57,35	276,00	28,97
Copertura Assicurativa personale del Corpo .....	0,00	466.455,00	-100,00	600.000,00	28,63
Totale .....	1.075.714,00	1.624.004,00	50,97	2.021.836,00	24,50
<b>CONTABILITA' SPECIALI</b>					
Amministrazioni condominiali .....	115.874,00	126.292,00	8,99	125.863,00	-0,34
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva .	2.239.293,00	3.512.161,00	56,84	1.814.316,00	-48,34
Oblazioni orfani del Corpo .....	-----	-----	-----	973.134,00	100,00
Integrazioni personali polizza assicurativa .....	-----	-----	-----	2.792,00	100,00
Totale .....	2.355.167,00	3.638.453,00	54,49	2.916.105,00	-19,85
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>30.264.271,00</b>	<b>34.512.700,00</b>	<b>14,04</b>	<b>78.449.530,00</b>	<b>127,31</b>

## Rendiconto finanziario

(spese)

VOCI DI SPESE CORRENTI	2004	2005	Var.	2006	Var.
	(arr.to euro)	(arr.to euro)	%	(arr.to euro)	%
<b>Previdenza</b>					
Indennità di buonuscita .....	4.907.378,00	5.384.999,00	9,73	11.403.653,00	111,77
<b>Assistenza</b>					
Assistenza agli orfani .....	580.000,00	666.793,00	14,96	280.000,00	-58,01
Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sussidi .....	122.939,00	118.910,00	-3,28	87.890,00	-26,09
Iniziative assistenziali varie .....	1.508.496,00	1.654.287,00	9,66	1.975.192,00	19,40
<b>Spese generali</b>					
Spese d'amministrazione .....	160.253,00	174.600,00	8,95	229.724,00	31,57
Imposte tasse e contributi .....	1.351.950,00	1.487.369,00	10,02	1.791.727,00	20,46
Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari .....	6.070,00	5.822,00	-4,09	5.851,00	0,50
Gestione dei beni immobili .....	164.164,00	274.669,00	67,31	692.760,00	152,22
Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori ....	0,00	23,00	100,00	0,00	-100,00
Spese di rappresentanza .....	500,00	500,00	0,00	499,00	-0,20
<b>Poste correttive e compensative di entrate correnti</b>					
Restituzioni e rimborsi diversi .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale .....	8.801.750,00	9.767.972,00	10,98	16.467.296,00	68,58
Fondo di riserva ordinario .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale .....	8.801.750,00	9.767.972,00	10,98	16.467.296,00	68,58
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto titoli .....	17.900.000,00	19.102.624,00	6,72	41.525.360,00	117,38
Interventi straordinari sugli immobili .....	0,00	0,00	0,00	1.202.454,00	100,00
Acquisto immobili .....	-----	-----	-----	-----	-----
Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari .....	70.783,00	51.912,00	-26,66	152.911,00	194,56
Totale .....	17.970.783,00	19.154.536,00	6,59	42.880.725,00	123,87
<b>SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>					
Ritenute acconto e I.R.A.P. ....	1.516.124,00	1.350.698,00	-10,91	1.475.062,00	9,21
Somme anticipate al cassiere .....	1.806,00	1.806,00	0,00	1.806,00	0,00
Anticipazioni .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Restituzione depositi cauzionali .....	4.113,00	0,00	-100,00	1.703.295,00	100,00
Restituzione somme trattenute per conto terzi .....	129.775,00	25.861,00	-80,07	16.914,00	-34,60
Totale .....	1.651.818,00	1.378.365,00	-16,55	3.197.077,00	131,95
<b>ATTIVITA' PER CONTO</b>					
Premi dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) .....	866.274,00	866.195,00	-0,01	866.176,00	0,00
Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni) .....	209.304,00	287.694,00	37,45	551.775,00	91,79
Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, DPR 148/88) .....	0,00	3.446,00	100,00	3.610,00	4,76
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto .....	136,00	214,00	57,35	276,00	28,97
Copertura Assicurativa personale del Corpo .....	0,00	466.455,00	100,00	600.000,00	28,63
Totale .....	1.075.714,00	1.624.004,00	50,97	2.021.837,00	24,50
<b>CONTABILITA' SPECIALI</b>					
Amministrazioni condominiali .....	115.874,00	126.292,00	8,99	125.863,00	-0,34
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva .....	2.161.210,00	4.547.418,00	110,41	1.176.746,00	-74,12
Oblazioni orfani militari del Corpo .....	0,00	0,00	0,00	973.134,00	100,00
Integrazioni personali polizza assicurativa .....	0,00	0,00	0,00	2.792,00	100,00
Totale .....	2.277.084,00	4.673.710,00	105,25	2.278.535,00	-51,25
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>31.777.149,00</b>	<b>36.598.587,00</b>	<b>15,17</b>	<b>66.845.470,00</b>	<b>82,64</b>

#### 10.4.- La gestione finanziaria (analisi)

Sulla base dei dati del rendiconto finanziario, viene illustrata di seguito la gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi considerati, con riguardo: A) alle poste più significative di entrata e di spesa (correnti e in conto capitale) di stretta pertinenza del F.A.F.; B) alle contabilità relative alle entrate con destinazione vincolata, le cui corrispondenti spese sono sottratte agli organi di amministrazione dell'Ente<sup>49</sup>.

10.4.1.- Le entrate di cui sopra *sub A*) comprendono le entrate correnti (derivanti da "proventi istituzionali", "redditi e proventi patrimoniali", "proventi diversi"), le entrate in conto capitale (provenienti da alienazioni e rimborsi di titoli e da alienazioni di immobili), le partite di giro.

Le spese *sub A*) comprendono le spese correnti (previdenza, assistenza, spese generali), spese in conto capitale (acquisto titoli, interventi straordinari sugli immobili), partite di giro.

#### ENTRATE

##### *Entrate correnti*

- I proventi istituzionali sono costituiti, in primo luogo, da quote percentuali da attribuire all'Ente delle multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni connesse all'attività dei militari del Corpo previste dalle varie leggi<sup>50</sup>. Si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. La categoria in esame, che rappresenta voce significativa delle entrate, rivela un andamento in notevole crescita (da euro 9.093.188 nel 2004, a 13.742.038 nel 2005, 15.133.511 nel 2006<sup>51</sup>). Vanno poi considerati i proventi ex articolo 5, secondo comma, della legge n. 734 del 1973 e successive modifiche, che costituiscono quote differenziali su entrate per servizi nei settori delle dogane e delle imposte di fabbricazione, svolti dai militari della Guardia di finanza; la loro consistenza, rispetto alla precedente voce, è scarsa: euro 1.750.000 nel 2004, ed altrettanto nel 2005 e nel 2006.

- I redditi e i proventi patrimoniali comprendono:

a) gli interessi attivi: derivano dai depositi di somme presso gli istituti di credito e "Poste italiane spa", nonché dagli investimenti in fondi monetari, titoli obbligazionari e prodotti finanziari bancari, assicurativi; tale posta presenta un andamento in forte crescita<sup>52</sup> specie nel

<sup>49</sup> V. sopra, cap. 10.

<sup>50</sup> Per il richiamo delle numerose norme si rinvia alle precedenti relazioni.

<sup>51</sup> Al riguardo, continua la tendenza in forte aumento degli anni precedenti (da 5.624 migliaia di euro nel 2002 si passa a 10.304 nel 2003 e 9.093 nel 2004).

<sup>52</sup> Cambia pertanto la tendenza in diminuzione di tale voce rilevata negli ultimi anni (da 0,60 mln di euro del 2002, si passa a 0,37 nel 2003 ed a 0,27 nel 2004).

2006 (da euro 279.876 nel 2004, a 442.762 nel 2005, 3.237.349 nel 2006); il picco del 2006 è dovuto al fatto che l'esercizio è stato caratterizzato da un mutamento delle strategie di investimento<sup>53</sup>; il Fondo nel 2005 ha utilizzato sette rapporti di conto corrente intrattenuti con cinque istituti bancari e due attivati presso "Poste italiane spa", e, nel 2006, undici rapporti di conto corrente intrattenuti con dieci istituti e uno attivato presso "Poste italiane spa "; al riguardo, l'Amministrazione ha precisato<sup>54</sup> che tale elevato numero di conti correnti è da mettere in relazione con la politica di investimenti mobiliari in strumenti finanziari diversificati seguita dal F.A.F., che comporta la necessità di rapporti di conto corrente con gli istituti che gestiscono le operazioni;

b) i canoni di locazione<sup>55</sup> hanno un andamento in crescita nel 2005 rispetto all'anno di riferimento, e in notevole riduzione nel 2006 (da euro 3.939.645 nel 2004, a 4.224.263 nel 2005 e 2.870.426 nel 2006), dovuta alla alienazione di venti unità abitative relative allo stabile sito in Roma via De Biasi 26 ed al rilascio da parte del conduttore (INPS) dell'intero immobile di via Chopin (Roma); per alcuni immobili in uso alla Guardia di finanza (e per essa al Ministero dell'Economia) i contratti di locazione sono scaduti dal 2000 ed attualmente il rinnovo è ancora in fase di perfezionamento<sup>56</sup>; al riguardo, questa Corte ha già rappresentato<sup>57</sup> l'esigenza di iniziative, da parte dell'Amministrazione del Fondo, volte alla regolarizzazione di tale situazione con il rinnovo dei contratti e relativo adeguamento dei canoni secondo la normativa vigente; peraltro, secondo notizie pervenute dall'Ente, la questione sarebbe in via di imminente soluzione, in quanto il Comando generale della G.d.F. si sta attivando per il perfezionamento dei contratti in parola; nella fase transitoria l'assenza di contratto comporta il riconoscimento di un credito per "occupazione extra-contrattuale" a fronte della quale viene corrisposta con saltuarietà una indennità c.d. di occupazione, salvo conguaglio al momento della registrazione dei contratti. Per quanto attiene all'immobile sito in Roma, via Chopin (v. sopra), lo stesso è stato lasciato libero dall'I.N.P.S., precedente conduttore, dal mese di luglio 2006; fino a tale data l'Ente ha regolarmente percepito il canone di locazione<sup>58</sup>; sempre secondo le notizie pervenute dall'Amministrazione sono in atto numerose iniziative da parte del C.d.A. per dare all'immobile la destinazione economicamente più vantaggiosa per l'Ente.

- I proventi diversi sono costituiti principalmente - a parte i recuperi di indennità su militari riammessi nel Corpo o crediti vari di entità assai modesta - dalle entrate derivanti dalle oblazioni per gli orfani dei militari del Corpo; il netto crollo di tali entrate nel 2006 (da euro 611.625 nel 2004, a 711.926 nel 2005, a 21.916 nel 2006) è solo apparente, in quanto in tale

---

<sup>53</sup> V. cap. 11.

<sup>54</sup> V. nota del FAF in data 22 ottobre 2007.

<sup>55</sup> Il Fondo è proprietario di sette immobili, sei dei quali a Roma e uno a Genova, locati alla G.d.F. ed a enti pubblici, ad eccezione di due edifici ubicati entrambi in Roma, via De Biasi 26 (nr. 25 appartamenti e nr. 8 negozi) e via Val Maggia 140 (n. 57 appartamenti e n. 13 negozi), che sono locati a militari della G.d.F. ed i negozi a soggetti privati.

<sup>56</sup> Secondo i chiarimenti forniti dall'Amministrazione.

<sup>57</sup> In proposito, v. precedente relazione di questa Corte.

<sup>58</sup> Pari ad euro 1.328.167,00 per il periodo gennaio/luglio 2006.

anno – come si è detto – le entrate stesse sono state scorporate dalla parte del consuntivo relativa all'attività più propriamente del F.A.F., e ricomprese, a parte, fra le contabilità speciali (v. sopra *sub B*).

#### *Entrate in conto capitale*

Sono costituite, per gli esercizi in esame, da alienazioni e rimborsi di titoli, nonché (nel 2006) dalla alienazioni di immobili; esse – a parte una lieve diminuzione nel 2005 rispetto all'anno di riferimento – hanno avuto un picco assai elevato nel 2006 (da euro 9.505.823 nel 2004 ed euro 7.000.000 nel 2005 si passa ad euro 47.299.942 nel 2006), per le seguenti ragioni:

- le riscossioni di titoli (9.505.823 nel 2004, 7.000.000 nel 2005) nel 2006 hanno raggiunto l'apice di euro 40.922.483, in quanto – come si è detto - l'Ente, allo scopo migliorare il proprio assetto finanziario tramite una graduale progressiva riallocazione delle risorse finanziarie, ha dato corso ad una rivisitazione e modifica degli investimenti mobiliari che ha portato a importanti smobilizzi di posizioni finanziarie e riscossione dei relativi interessi;

- mentre nel 2004 e 2005 non vi sono state alienazioni di beni, nel 2006, in una strategia di dismissione di parte del patrimonio immobiliare, l'Ente – come si è detto - ha proceduto alla cessione di alcuni immobili di proprietà<sup>59</sup>, con il conseguente accertamento di entrate patrimoniali per euro 6.377.459.

#### *Entrate per partite di giro*

Sono costituite in primo luogo dalle ritenute di imposta a titolo di acconto applicate sulle liquidazioni delle indennità di buona uscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale, nonché dall'IRAP e da contributi dovuti all'INPS ed all'INAIL; esse trovano corrispondenza con le uscite di pari natura e si compensano nei valori con queste ultime; esse ( euro 1.651.818 nel 2004 e 1.378.365 nel 2005) hanno avuto un forte aumento nel 2006 (euro 3.197.077), dovuto principalmente alla riscossione di depositi cauzionali; al riguardo, nel predetto esercizio assumono rilievo le somme acquisite in via preliminare a garanzia delle proposte di acquisto avanzate da terzi in relazione alle alienazioni in essere di immobili<sup>60</sup>.

#### SPESE

#### *Spese correnti*

---

<sup>59</sup> Si tratta di venti unità abitative site nello stabile di Roma, via De Biasi,

<sup>60</sup> V. cap. 11.

L'Ente anche<sup>61</sup> nel periodo in esame ha programmato la sua attività improntandola al contenimento delle spese. In tale quadro, il Fondo – come si è detto - ha attuato le sole primarie provvidenze (indennità di buonuscita, assistenza agli orfani, sussidi per il concorso alle spese funebri e prestazioni di carattere sanitario).

- Le spese di previdenza sono le più rilevanti e sono costituite esclusivamente dall'indennità di buonuscita; hanno avuto nel periodo considerato un andamento in aumento, passando da euro 4.907.378 nell'anno di riferimento a euro 5.384.999 nel 2005, e raggiungendo nel 2006 il picco di euro 11.403.653. Tale picco è da mettere in relazione con il numero dei militari cessati dal servizio (n. 548 nel 2004, 538 nel 2005, 1.053 n el 2006). Il fatto che nel 2005 la spesa è aumentata rispetto al 2004 - nonostante sia diminuito, pur di poco, il numero dei militari cessati - consegue al maggior numero di anni utili complessivamente maturati nel 2005 rispetto al 2004, come risulta chiaro dal prospetto riportato sopra al paragrafo 6.1.1..

- In ordine alle spese per l'assistenza, si rileva quanto segue: a) per l'assistenza agli orfani, gli atti contabili, nella parte di stretta pertinenza dell'Ente, espongono una spesa in lieve crescita nel 2005 rispetto al 2004 (da euro 580.000 a 666.793) e in notevole diminuzione nel 2006 (euro 280.000); tale diminuzione è solo apparente in quanto dovuta al menzionato scorporo nel 2006, dalla predetta posta di bilancio, delle oblazioni per gli orfani provenienti dai militari del Corpo; nel 2006 vi è stata, in effetti, per tale forma di assistenza una spesa complessiva di euro 973.174 corrispondente alle relative entrate, con inserimento – come si è detto - tra le contabilità speciali; pertanto, cumulando come per il passato la spesa direttamente a carico dell'Ente con quella derivante dalle predette oblazioni, nel 2006 la spesa complessiva per l'assistenza agli orfani non è diminuita, bensì notevolmente aumentata; b) per i sussidi, la spesa, in tendenziale diminuzione, è assai modesta, in rapporto<sup>62</sup> alle altre spese assistenziali, e, precisamente, euro 122.939 nel 2004, 118.910 nel 2005, 87.890 nel 2006; c) sotto la voce "iniziative assistenziali varie" sono state comprese esclusivamente quelle provvidenze di carattere sanitario volte a tutelare l'integrità psicofisica degli appartenenti al Corpo; i valori esposti in merito seguono un andamento in tendenziale aumento: 1.508.496 nel 2004, 1.654.287 nel 2005, 1.975.192 nel 2006; tali spese costituiscono, subito dopo ed a notevole distanza dalla previdenza, la voce di maggiore rilievo tra le spese inerenti alle finalità istituzionali.

- Le spese generali sono costituite da oneri per amministrazione, imposte e tasse, manutenzione e riparazione beni mobili, impianti attrezzature e macchinari, gestione dei beni

---

<sup>61</sup> V. precedenti relazioni.

<sup>62</sup> In ordine a tale rapporto, v. il prospetto di cui, al paragrafo 6.2..

immobili, interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; fra tali spese assumono maggior rilevanza, come del resto negli esercizi precedenti, quelle per imposte e tasse; esse hanno nel periodo considerato un andamento in aumento (da euro 1.351.950 nel 2004, a 1.487.369 nel 2005, 1.791.727 nel 2006); le spese per gestione beni immobili hanno avuto nel 2006 un notevole incremento rispetto agli anni precedenti (da euro 164.164 nel 2004, a 274.669 nel 2005, a 692.760 nel 2006), in quanto in tale anno le somme impegnate sotto la predetta voce hanno compreso, oltre che – come per il passato – le spese relative alla manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare, il pagamento dei servizi forniti dalla CONSAP<sup>63</sup> per le procedure di dismissione degli immobili.

#### *Spese in conto capitale*

- Le spese in conto capitale sono costituite prevalentemente da acquisto titoli e seguono nel periodo considerato un andamento in tendenziale aumento con un notevole picco nel 2006 (euro 17.900.000 nel 2004, 19.102.624 nel 2005, 41.525.360 nel 2006); al riguardo, si rinvia a quanto detto nella corrispondente voce delle entrate, e, nella situazione patrimoniale, a proposito degli investimenti mobiliari.

- Per quanto riguarda gli interventi straordinari sugli immobili ( pari a 0 nel 2004 e nel 2005) va segnalato soltanto un movimento finanziario effettuato nel 2006 di euro 1.202.454 relativo ad interventi su edifici di proprietà dell'Ente, effettuati<sup>64</sup> - "sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale".

#### *Spese per partite di giro*

Trattasi di spese che sono in parallelo con le analoghe entrate; si rinvia a quanto detto sopra a proposito di queste.

10.4.2. Le entrate e spese di cui sopra *sub B*) riguardano le "attività per conto" ( che – come si è detto - comprendono i "premi ai militari del Corpo" e dal 2005 la "copertura assicurativa del personale del Corpo" ) , nonché le "contabilità speciali" (comprendenti i "fondi assegnati dal CONI per attività sportiva", le "amministrazioni condominiali", le "oblazioni orfani militari del Corpo" (dal 2006) e le "integrazioni personali polizza assicurativa" (dal 2006)).

Le entrate, eccetto che per i fondi CONI, trovano piena corrispondenza nelle relative spese, per cui – come si è detto - costituiscono nella sostanza delle partite di giro.

#### *Attività per conto*

---

<sup>63</sup> Al riguardo, l'Ente ha fatto presente (v. la nota in data 22 ottobre 2007) che dopo aver deliberato la vendita degli immobili residenziali di Roma, via De Biasi 20 e via Val Maggia 140, ha affidato, previo parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato, la fase tecnico-operativa di dismissione alla s.p.a. CON.S.A.P. (Concessionaria servizi assicurativi pubblici).

<sup>64</sup> V. Relazione del CdA dell'Ente al rendiconto generale dell'esercizio 2006.

Sono costituite (v. sopra, paragrafo 7.1.) da: a) quote di entrate di cui il Fondo ha solo la temporanea disponibilità e che vanno distribuite in premi agli appartenenti al Corpo della Guardia di finanza; tali entrate hanno per loro natura carattere aleatorio; b) entrate per la copertura assicurativa del personale ex legge n. 89 del 2005; compaiono in bilancio nel 2005 (euro 466.455) e nel 2006 (euro 600.000).

Le attività per conto hanno nel periodo considerato un andamento in continua ascesa (da euro 1.075.714 nel 2004, a 1.624.004 nel 2005, 2.021.836 nel 2006).

#### Contabilità speciali

Le entrate delle contabilità speciali (v. sopra paragrafo 7.2.) hanno riguardato negli ultimi anni fino al 2005 le due distinte gestioni relative alle seguenti voci:

1) "Amministrazioni condominiali" (gestione condominiale degli immobili di proprietà dell'Ente derivanti dai versamenti degli inquilini per la copertura di spese condominiali, quali portierato, manutenzione, etc.); per il biennio 2005/2006, le risorse finanziarie riferibili a tale attività, le cui entrate si compensano, quindi, integralmente con le relative uscite, ammontano complessivamente - senza significative variazioni rispetto al passato<sup>65</sup> - ad euro 126.292 nel 2005 e 125.862 nel 2006.

2) "Fondi CONI per attività sportive"<sup>66</sup>(contributi del C.O.N.I.): negli esercizi 2005 e 2006, l'aspetto finanziario complessivo della suddetta attività risulta, in estrema sintesi, dal seguente prospetto:

<b>FONDI C.O.N.I.</b>	2004	2005	2006
Totale entrate	2.239.293	3.512.161	1.814.316
Totale spese	2.161.210	4.547.418	1.176.746

L'andamento è stato in continua crescita negli ultimi anni fino al 2005, anno in cui sia le entrate che le spese si sono quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente. Dopo tale picco, nel 2006 le spese sono notevolmente diminuite in concomitanza con il decremento delle entrate.

Nel 2006 sono state comprese fra le poste delle contabilità speciali:

3) le oblazioni per gli orfani dei militari della G.d.F.; tali entrate - che nel 2005, sono state pari ad euro 666.793<sup>67</sup> e sono state ricomprese, come per gli anni precedenti, fra le entrate correnti di stretta pertinenza del F.A.F. - nel 2006 hanno raggiunto l'ammontare di euro 973.134, comprendendo in tale importo euro 280.000 erogate per tale forma di assistenza dal F.A.F..

4) le integrazioni personali per la polizza assicurativa, aventi peraltro entità assai modesta. In ordine a tali entrate si rinvia a quanto detto sopra al paragrafo 7.2..

<sup>65</sup> Nel 2004 tali spese sono state pari ad euro 115.874.

<sup>66</sup> V. paragrafo 7.2..

<sup>67</sup> V. relazione del C.d.A. al rendiconto generale del 2005.



## 11. - Situazione patrimoniale

Si illustrano le voci più significative della situazione patrimoniale, quali emergono nel prospetto appresso riportato.

### Attività

#### - Disponibilità liquide

Consistono in depositi presso Istituti di credito, e, in minima parte, presso l'Ente Poste Italiane. Le relative poste – pur considerando le detrazioni (v. prospetto) - hanno un andamento discontinuo da euro 2.045.00 nel 2004, si passa a 889.425 nel 2005 ed al picco di euro 16.526.811 nel 2006. Tale picco – secondo i chiarimenti forniti dall'Ente – non riflette ritardo in investimenti più produttivi di quanto non sia il deposito bancario, essendo dovuto a riscossione di titoli in scadenza a fine anno, con conseguente impossibilità di tempestivo reinvestimento nell'anno stesso.

In ordine ad alcune discordanze rilevate sulle disponibilità liquide con la corrispondenti voci del rendiconto e della situazione amministrativa, si rinvia a quanto detto al paragrafo 10.3..

#### - Investimenti mobiliari

Nel periodo considerato la consistenza degli investimenti mobiliari, già in forte crescita negli anni precedenti<sup>68</sup>, ha conosciuto un cospicuo incremento nel 2005, e di modesta entità nel 2006 (da euro 35.400.982 nel 2004, a 47.503.606 nel 2005 e 48.106483 nel 2006).

L'Ente nel 2005 e nel 2006 - nell'ambito del rinnovamento iniziato nel 2003 e nel 2004<sup>69</sup> delle strategie di gestione delle disponibilità finanziarie, che fino al 2002 venivano investite in BOT e "pronti contro termine" e dal 2003 sono state investite per la massima parte in varie tipologie di strumenti finanziari a scadenza pluriennale - ha proceduto ad una graduale e progressiva riallocazione delle risorse in investimenti con rendimenti a cadenza annuale, allo scopo di migliorare il proprio assetto finanziario, ed in particolare poter disporre a regime di un flusso continuo annuale di entrate<sup>70 71</sup>. Secondo notizie pervenute dall'Amministrazione<sup>72</sup>: a) il Comitato investimenti<sup>73</sup>, organismo tecnico di supporto al Consiglio di Amministrazione, ha

<sup>68</sup> Da 7.300,2 migliaia di euro del 2002, si passa a 27.006,8 nel 2003, e 35.401,0 nel 2004.

<sup>69</sup> V. precedente relazione.

<sup>70</sup> V. relazione del Consiglio di amministrazione al rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2006.

<sup>71</sup> Secondo i dati forniti dall'Ente (v. nota del FAF Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 luglio 2007), le tipologie degli investimenti effettuati sono essenzialmente tre: a) investimenti quotati che sono iscritti in bilancio (patrimonio) al valore nominale, in quanto l'effettivo rendimento verrà capitalizzato a scadenza; b) investimenti con stacco cedola a cadenza prefissata (solitamente trimestrale); c) gestioni patrimoniali in pluralità di strumenti diversificati. Le tipologie *sub a)* e *b)* sono a capitale garantito a scadenza mediante apposita polizza assicurativa (con costi per la polizza) e/o a capitale "protetto mediante continuo monitoraggio" da parte del gestore (con spese di gestione maggiori).

<sup>72</sup> V. nota del FAF Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 luglio 2007.

<sup>73</sup> Con deliberazione del 20 novembre 2003 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha nominato un Comitato composto da quattro membri del Consiglio con particolare esperienza nel settore, oltre al personale dell'Ufficio di

costantemente monitorato i mercati finanziari nell'ottica, fra l'altro, di garantire un rendimento superiore a quello dei titoli di Stato; b) l'Ente ha ristrutturato l'intero "portafoglio" raggiungendo, nel 2007, il risultato della chiusura di sette c/c e il concentramento degli investimenti sostanzialmente con due Istituti di credito e due Società Assicuratrici; c) è prevedibile l'estinzione entro il 2007 di altre posizioni di c/c non appena giungeranno alla naturale conclusione altri investimenti.

Dalle relazioni illustrative dei bilanci relativi al periodo 2003/2006, caratterizzato dalla menzionata politica innovativa in materia di investimenti mobiliari, – come già rilevato da questa Corte limitatamente agli esercizi 2003/2004 oggetto della precedente relazione - non risultano i dati riguardanti il valore di mercato dei singoli investimenti, iscritti in bilancio al valore nominale; né quelli relativi ai rendimenti. Al riguardo, l'Amministrazione, in risposta<sup>74</sup> a specifica richiesta di questa Corte, ha precisato che, sulla base di una "sommatoria analisi", nel predetto quadriennio 2003/2006, tali investimenti hanno dato un rendimento netto, calcolato con la procedura della media aritmetica semplice, del 2,62 per cento medio annuo rispetto al 2,17 per cento realizzato invece dai B.O.T.; ed, inoltre, che molti degli investimenti effettuati hanno una durata anche superiore a 4/5 anni, spesso con capitalizzazione automatica degli interessi la cui manifestazione economica si concretizza soltanto alla scadenza (quindi oltre l'anno 2006).

Questa Corte, nel prendere atto, ribadisce<sup>75</sup> la necessità di una maggiore concretezza delle relazioni illustrative dei bilanci con riferimento al valore di mercato del capitale investito, ed inoltre raccomanda l'adozione di affidabili metodi di calcolo in ordine ai rendimenti.

#### - Residui attivi

La situazione complessiva, comprensiva delle attività per conto e delle contabilità speciali, è di euro 3.691.478 nel 2004, 5.221.570 nel 2005, 7.360.624 nel 2006; presenta, quindi, un andamento in continuo aumento.

La discordanza di tali dati, risultanti dal rendiconto dell'Ente, con quelli della situazione patrimoniale e della situazione amministrativa (che concordano tra loro) è connaturata – al pari di quanto osservato per la consistenza di cassa<sup>76</sup> - alla struttura dei conti, e dovuta al fatto che il dato del rendiconto comprende – al contrario degli altri due – i dati relativi alle "attività per conto" ed alle "contabilità speciali".

La situazione dei residui attivi limitatamente alle poste di stretta pertinenza dell'Ente (entrate correnti, in conto capitale e per partite di giro), è di euro 3.591.197 nel 2004, 4.202.308 nel 2005, 6.989.986 nel 2006. L'andamento in crescita e l'entità di tali residui negli esercizi in esame dipende principalmente: a) dai crediti dell'Ente verso lo Stato per le quote dei

---

segreteria con l'incarico di monitorare gli investimenti con cadenza quindicinale e segnalare eventuali situazioni di allarme e/o correttivi al Consiglio per le conseguenti decisioni.

<sup>74</sup> V. nota Prot.n. 9353/FAF/2^ in data 01/10/2007.

<sup>75</sup> V. anche precedente relazione.

<sup>76</sup> V. paragrafo 10.2..

proventi delle sanzioni pecuniarie (nel biennio considerato, rispettivamente euro 3.312.714 e 4.000.000); b) da crediti per canoni di locazione dovuti da conduttori di immobili di proprietà dell'Ente (rispettivamente, euro 784.473 e 1.395.119). I residui relativi ai crediti *sub a)* sono dovuti all'accertamento di maggiori entrate verificatesi nella parte terminale degli esercizi che non hanno consentito la totale acquisizione nel periodo. I residui relativi ai crediti *sub b)* sono dovuti a non puntuale osservanza da parte dei conduttori dei termini previsti per il pagamento dei canoni; al riguardo, il FAF dovrebbe adottare le iniziative del caso per ottenere il pagamento dei canoni nei termini stabiliti. .

- Immobili

Il patrimonio immobiliare<sup>77</sup> è indicato al costo storico di acquisto, incrementato annualmente delle spese per lavori di straordinaria manutenzione.

L'Ente nel 2006 ha proceduto al perfezionamento della alienazione di venti unità abitative relative ad un edificio di sua proprietà<sup>78</sup>. Le cessioni sono continuate anche nel 2007, fino alle attuali ventiquattro unità. Sono in fase di perfezionamento anche cessioni relative ad unità abitative di altro edificio<sup>79</sup>. Le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione<sup>80</sup> a tali alienazioni consistono nella esiguità del reddito proveniente dagli affitti – tenuto anche conto delle necessarie spese straordinarie di ristrutturazione con riguardo in particolare ad uno degli edifici in vendita per il quale si è rilevato un "importante dissesto che interessa le fondazioni" -, ed inoltre nella considerazione della fase espansiva dei prezzi degli immobili.

Il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, immutato nel 2005 rispetto al 2004 (pari ad euro 3.400.455), ha raggiunto nel 2006 euro 4.365.711, considerando, da un lato, l'incremento per interventi straordinari nell'anno (euro 1.202.454), dall'altro, la diminuzione dovuta al valore storico più incrementi (in totale euro 237.198) delle unità immobiliari alienate (v. appresso) .

Nel prospetto che segue sono riportati i dati analitici del patrimonio immobiliare del F.A.F. rispettivamente al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006.

---

<sup>77</sup> L'intero patrimonio immobiliare alla data del 31 dicembre 1997 fu sottoposto a stima da parte dell'U.T.E., che gli attribuì un valore complessivo di 160 mld di lire, pari 82,60 mln di euro.

<sup>78</sup> Sito in Roma, Via Dante De Blasi 26.

<sup>79</sup> Sito in Roma, via Val Maggia, 140.

<sup>80</sup> V. verbali del Consiglio di amministrazione, rispettivamente in data 12 marzo 2003 e 26 ottobre 2004.

UBICAZIONE	VALORE STORICO D'INVENTARIO	SPESE		CONSISTENZA IMMOBILI DI PROPRIETA'		
		PER INTERVENTI STRAORDINARI		AL 31.12.2005	Valore contabile immobili ceduti	AL 31.12.2006
		ESERCIZI				
		Fino al 2005	2006			
IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO				
1	2	3	4	5 =(2+3)	6	7 =(4+5-6)
ROMA - VIA DE BLASI, 26 -	344.244,48	38.443,57	0,00	382.688,05	237.197,71	145.490,34
ROMA - VIA CHOPIN, 49 -	1.020.141,95	298.857,60	0,00	1.318.999,55	0,00	1.318.999,55
ROMA - PIAZZA GALENO, 3	49.838,09	75.625,82	0,00	125.463,91	0,00	125.463,91
GENOVA - VIA NIZZA, 28 E VIA TRIESTE, 19	169.424,72	58.561,05	450.000,00	227.985,77	0,00	677.985,77
ROMA - VIA VAL MAGGIA, 140	412.933,11	49.883,02	0,00	462.816,13	0,00	462.816,13
ROMA - VIA NOMENTANA,317	98.901,50	139.640,72	71.400,00	238.542,22	0,00	309.942,22
ROMA - VIA SICILIA, 178	402.836,38	241.122,45	681.053,94	643.958,83	0,00	1.325.012,77
Totale generale	2.498.320,24	902.134,23	1.202.453,94	3.400.454,46	237.197,71	4.365.710,69

- Mobili

La posta in questione espone la consistenza dei beni mobili<sup>81</sup>. Essa ammonta ad euro 8.026.115 nel 2004, 7.916.464 nel 2005, 3.152.737 nel 2006.

Il forte decremento del 2006 è dovuto alla ricognizione e rivalutazione dei beni effettuata nel 2005 ed al relativo aggiornamento, che – secondo quanto rappresentato dall’Ente<sup>82</sup> – riflette il fatto che gran parte dei citati beni sono stati acquistati in epoche ormai remote. Il Fondo aveva proceduto<sup>83</sup> alla precedente ed ultima ricognizione e rivalutazione degli inventari dei beni mobili di sua proprietà nel 1996. In conseguenza della cadenza decennale, ha effettuato nel 2005 l’aggiornamento di cui sopra<sup>84</sup>.

L’Ente ha fatto presente, inoltre, che il patrimonio costituito dai beni mobili tende a diminuire costantemente anche in considerazione del fatto che il FAF non ha, con le sue disponibilità economiche, la possibilità di effettuare la riparazione e la manutenzione dei beni in uso presso i Comandi del Corpo; pertanto, la politica adottata dall’Ente, si è basata sullo scarico e la successiva distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Passività

- Residui passivi

La voce più significativa delle passività è costituita dai residui passivi.

La situazione complessiva, comprensiva delle attività per conto e delle contabilità speciali, è di euro 9.665.978 nel 2004, 11.858.917 nel 2005, 20.609.682 nel 2006; presenta, quindi, un andamento in continuo aumento, con un notevole picco nel 2006.

In ordine alla discordanza di tali dati, risultanti dal rendiconto dell’Ente, con quelli della situazione patrimoniale e della situazione amministrativa vale quanto detto sopra a proposito dei residui attivi.

La situazione dei residui passivi limitatamente alle poste di stretta pertinenza dell’Ente (entrate correnti, in conto capitale e per partite di giro) è di euro 6.243.760 nel 2004,

---

<sup>81</sup> Nel tempo il FAF ha acquistato (direttamente o tramite erogazione di contributi) beni mobili assegnati a strutture riconducibili al Corpo della G.d.F. quali circoli, soggiorni montani, sale convegno, impianti assistenziali e ricreativi ed altri complessi similari, tutte comunque finalizzate ad interventi di natura assistenziale (v. al riguardo, nota del FAF in data 22 ottobre 2007).

<sup>82</sup> V. nota Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 Luglio 2007.

<sup>83</sup> In conformità alle istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato di cui alla circolare n. 88, del 28.12.1994.

<sup>84</sup> Sempre secondo quanto comunicato dall’Ente l’aggiornamento dei nuovi valori contabili dei beni mobili effettuato nel 2005 è avvenuto mediante l’applicazione dei seguenti criteri: a) criterio dei coefficienti; b) criterio della stima prudenziale. Il criterio della stima prudenziale è stato applicato ai libri ed alle pubblicazioni di carattere ufficiale ed ai metalli preziosi, arredi, drapperie, tappeti, beni di pregio od aventi caratteristiche artistiche (ed oggetti di valore, costituenti dotazione d’ufficio); per tutti gli altri beni è stato applicato il criterio dei coefficienti. Le operazioni di rivalutazione degli inventari, effettuate mediante l’applicazione dei suddetti criteri, hanno determinato un consistente abbattimento del valore unitario dei beni mobili del F.A.F. dovuto al fatto che gran parte dei citati beni sono stati acquistati in epoche ormai remote. Il citato abbattimento, come stabilito dalla circolare 5712/FAF, del 30.05.2005, è stato applicato in maniera proporzionalmente crescente in relazione agli anni di anzianità dei beni (es.: più il bene è anziano, più alto è il coefficiente di rivalutazione e quindi maggiore è l’abbattimento del suo valore).

6.712.916 nel 2005, 14.182.187 nel 2006. L'andamento in crescita e l'entità di tali residui negli esercizi in esame dipende principalmente dai debiti dell'Ente verso i militari aventi diritto all'indennità di buonuscita (nel biennio considerato, rispettivamente euro 5.806.563 e 11.665.618); il notevole picco nel 2006 è conseguenza del numero elevato di cessazioni dal servizio verificatosi in tale anno, quasi raddoppiate – come si è detto – rispetto alla media degli anni precedenti. Si conferma, comunque, l'andamento discontinuo registrato negli anni precedenti<sup>85</sup>.

#### Fondo di riserva speciale e patrimonio netto

Per quanto riguarda il fondo di riserva speciale (per indennità di buona uscita), il relativo importo aumenta da euro 30.124.655 nel 2004, a 39.474.494 nel 2005, a 44.180.161 nel 2006. Continua, quindi, l'andamento in crescita registrato negli anni precedenti<sup>86</sup>.

Anche il patrimonio netto – in linea con gli anni precedenti<sup>87</sup> - ha un andamento in costante aumento (euro 15.293.546 nel 2004, 16.851.335 nel 2005, 18.278.686 nel 2006).

Nel prospetto che segue si riportano i dati della situazione patrimoniale relativa agli esercizi in esame. In ordine ad alcune discordanze rilevate per quanto riguarda le disponibilità liquide ed i residui (attivi e passivi) con la corrispondente voce del rendiconto, e, per quanto riguarda la sola consistenza di cassa nel 2006 anche con la situazione amministrativa, si rinvia a quanto detto al paragrafo 10.3..

---

<sup>85</sup> V. precedente relazione.

<sup>86</sup> 18.328,0 migliaia di euro nel 2002, 24.100,6 nel 2003, 30.124,7 nel 2004.

<sup>87</sup> Da 14.431,6 migliaia di euro nel 2002, a 14.951,4 nel 2003, a 15.293,5 nel 2004.

### Situazione patrimoniale

	2004	2005	Var.	2006	Var.
	(arr.to euro)	(arr.to euro)	%	(arr.to euro)	%
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>					
- depositi presso Banche.....	5.966.949,00	4.686.685,00	-21,46	22.405.392,00	378,06
- deposti presso L'Ente Poste Italiane.....	167.608,00	63.707,00	-61,99	562.373,00	782,75
- <b>a detrarre</b> depositi per le partite dei conti d'ordine	4.089.557,00	3.860.967,00	-5,59	6.440.954,00	66,82
TOTALE	2.046.000,00	889.425,00	-56,51	16.528.811,00	1.758,15
<b>INVESTIMENTI MOBILIARI:</b>					
- titoli e/o prodotti finanziari.....	35.400.982,00	47.503.606,00	34,19	48.106.483,00	1,27
TOTALE	35.400.982,00	47.503.606,00	34,19	48.106.483,00	1,27
<b>RESIDUI ATTIVI:</b>					
- crediti diversi.....	3.591.197,00	4.202.308,00	17,02	6.989.986,00	66,34
TOTALE	3.591.197,00	4.202.308,00	17,02	6.989.986,00	66,34
<b>CREDITI VARI:</b>					
- crediti vari.....	890,00	0,00	-100,00	17.203,00	100,00
TOTALE	890,00	0,00	-100,00	17.203,00	100,00
<b>IMMOBILI:</b>					
- immobili in Roma .....	3.172.469,00	3.172.469,00	0,00	3.687.725,00	16,24
- immobile in Genova .....	227.986,00	227.986,00	0,00	677.986,00	197,38
TOTALE	3.400.455,00	3.400.455,00	0,00	4.365.711,00	28,39
<b>MOBILI:</b>					
- consistenza .....	8.026.115,00	7.916.464,00	-1,37	3.152.737,00	-60,17
TOTALE	8.026.115,00	7.916.464,00	-1,37	3.152.737,00	-60,17
<b>TOTALE ATTIVITA' ...</b>	<b>52.464.639,00</b>	<b>63.912.258,00</b>	<b>21,82</b>	<b>79.158.931,00</b>	<b>23,86</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO ...</b>	<b>52.464.639,00</b>	<b>63.912.258,00</b>	<b>21,82</b>	<b>79.158.931,00</b>	<b>23,86</b>
<b>PASSIVITA'</b>					
<b>RESIDUI PASSIVI:</b>					
- debiti diversi .....	6.243.760,00	6.712.916,00	7,51	14.182.187,00	111,27
TOTALE	6.243.760,00	6.712.916,00	7,51	14.182.187,00	111,27
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI:</b>					
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi.....	209.332,00	212.158,00	1,35	0,00	-100,00
- Ratei passivi - risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo.....	0,00	0,00	0,00	1.840.240,00	100,00
TOTALE	209.332,00	212.158,00	1,35	1.840.240,00	767,39
<b>POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:</b>					
- fondo ammortamento immobili .....	593.345,00	661.354,00	11,46	677.657,00	2,47
TOTALE	593.345,00	661.354,00	11,46	677.657,00	2,47
<b>TOTALE PASSIVITA' ...</b>	<b>7.046.437,00</b>	<b>7.586.428,00</b>	<b>7,66</b>	<b>16.700.084,00</b>	<b>120,13</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E RISERVE:</b>					
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita .....	30.124.655,00	39.474.494,00	31,04	44.180.161,00	11,92
- patrimonio netto .....	15.293.546,00	16.851.335,00	10,19	18.278.686,00	8,47
<b>TOTALE PATRIMONIO E RISERVE</b>	<b>45.418.201,00</b>	<b>56.325.829,00</b>	<b>24,02</b>	<b>62.458.847,00</b>	<b>10,89</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO ...</b>	<b>52.464.638,00</b>	<b>63.912.257,00</b>	<b>21,82</b>	<b>79.158.931,00</b>	<b>23,86</b>

\* Riguarda la situazione patrimoniale, propria dell'Ente, comprensiva delle entrate correnti, in conto capitale e per partite di giro; sono escluse le attività per conto e le contabilità speciali.

## 12. - Conto economico

Il prospetto che segue compendia i dati relativi al conto economico della gestione nel periodo considerato. Esso è strutturato in due distinte sezioni, la prima delle quali attiene ai flussi finanziari di parte corrente e la seconda ai movimenti non finanziari; con riguardo al 2006, in una apposita sezione, sotto la voce "proventi e oneri straordinari", sono riportate le plusvalenze per cessioni di unità immobiliari, cui si è fatto riferimento in altre parti della presente relazione.

Il riportato prospetto evidenzia un risultato (economico) positivo in notevole aumento dal 2004 al 2005, con sostanziale ritorno nel 2006 al livello del 2004 (da euro 6.366.192 nel 2004, si passa ad euro 10.907.628 nel 2005, a 6.133.0188 nel 2006); occorre, peraltro, tener conto che nel saldo attivo del 2006 incidono, da un lato nelle attività, euro 6.191.968, derivanti dalla cessione di unità immobiliari, dall'altro nelle passività, euro 4.916.638 riferite alla eliminazione di beni mobili e rinnovo inventari. Si conferma, comunque, nel complesso l'andamento positivo degli anni immediatamente precedenti<sup>88</sup>. Tale andamento - che è indice di miglioramento gestionale del Fondo, specie se si considerano anni passati<sup>89</sup> - è da ricondurre principalmente alla crescita dei proventi istituzionali, ed in particolare delle "quote di proventi delle sanzioni pecuniarie" che da euro 9.093.188 nel 2004, passano a 13.742.038 nel 2005, a 15.133.511 nel 2006.

Tra le passività economiche, oltre le spese finanziarie correnti, che sono in aumento rispetto al 2004, con un notevole picco nel 2006 (da euro 8.801.750 nel 2004, a 9.767.973 nel 2005, a 16.467.296 nel 2006), occorre menzionare, tra i movimenti non finanziari relativi al 2006, le variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili e rinnovo inventari<sup>90</sup> per un ammontare di euro 4.916.638. Sempre tra i movimenti non finanziari merita anche di essere segnalato - pur se di modesta entità - l'ammortamento immobili, ammontante ad euro 68.009 nel 2004, nel 2005 e nel 2006.

Nel prospetto che segue si riportano i dati del conto economico relativo agli esercizi in esame.

<sup>88</sup> Da 3.425,7 migliaia di euro nel 2002, si passa a 6.292,4 nel 2003 e 6.366,2 nel 2004.

<sup>89</sup> Nel 1998 il risultato era stato di -17,52 mld di lire; nel 1999 di -3,76 mld di lire; nel 2000 di -724,1 mln di lire, pari a -0,37 mln di euro, nel 2001 9,6 mln di euro.

<sup>90</sup> V. sopra, cap11..



## Conto economico

ENTRATE	2004	2005	Var.	2006	Var.
	(arr.to euro)	(arr.to euro)	%	(arr.to euro)	%
<b>A) ENTRATE FINANZIARIE</b>					
Interessi attivi	279.876,00	442.762,00	58,20	3.237.349,00	631,17
.....					
Canoni di locazione	3.939.645,00	4.224.263,00	7,22	2.870.426,00	-32,05
.....					
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	9.093.188,00	13.742.038,00	51,12	15.133.511,00	10,13
.....					
Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00
.....					
Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	611.625,00	711.925,00	16,40	21.916,00	-96,92
.....					
<b>TOTALE</b>	<b>15.674.334,00</b>	<b>20.870.988,00</b>	<b>33,15</b>	<b>23.013.202,00</b>	<b>10,26</b>
<b>B) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
Plusvalenza per cessioni di unità patrimoniali	0,00	0,00	0,00	6.191.968,00	100,00
.....					
<b>C) MOVIMENTI NON FINANZIARI</b>					
Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio ..	194.916,00	209.332,00	7,40	212.158,00	1,35
Variazioni patrimoniali straordinarie:					
Sopravvenienza attiva.....	0,00	0,00	0,00	7.808,00	100,00
Insussistenze passive	41.682,00	42.597,00	2,20	64,00	-99,85
.....					
<b>TOTALE</b>	<b>236.598,00</b>	<b>251.929,00</b>		<b>220.030,00</b>	<b>-12,66</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>15.910.932,00</b>	<b>21.122.917,00</b>		<b>29.425.200,00</b>	<b>39,30</b>
<b>SPESE</b>					
<b>A) SPESE FINANZIARIE CORRENTI</b>	8.801.750,00	9.767.973,00	10,98	16.467.296,00	68,58
<b>B) MOVIMENTI NON FINANZIARI</b>					
Ammortamento immobili	68.009,00	68.009,00	0,00	68.009,00	0,00
.....					
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	465.649,00	167.149,00	-	0,00	-100,00
.....			64,10		
Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	209.332,00	212.158,00	1,35	0,00	-100,00
.....					
Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili e rinnovo inventari.....	0,00	0,00	0,00	4.916.638,00	100,00
Risorse riservate all'assistenza e non utilizzate nell'esercizio.....	0,00	0,00	0,00	1.840.239,00	100,00
.....					
<b>TOTALE</b>	<b>742.990,00</b>	<b>447.316,00</b>	<b>-</b>	<b>6.824.886,00</b>	<b>1.425,74</b>
			39,80		
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>9.544.740,00</b>	<b>10.215.289,00</b>	<b>7,03</b>	<b>23.292.182,00</b>	<b>128,01</b>
<b>AVANZO E DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>6.366.192,00</b>	<b>10.907.628,00</b>	<b>71,34</b>	<b>6.133.018,00</b>	<b>-43,77</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>15.910.932,00</b>	<b>21.122.917,00</b>	<b>32,76</b>	<b>29.425.200,00</b>	<b>39,30</b>

## 13. - Situazione Amministrativa

Il prospetto della situazione amministrativa evidenzia concordanza – salvo quanto rilevato a proposito dei saldi di cassa al paragrafo 10.3. e dei residui (attivi e passivi) al paragrafo 11, ai quali si rinvia - dei dati esposti negli altri prospetti contabili ed espone un andamento dei risultati finali con un disavanzo crescente dal 2004 al 2005 (rispettivamente, euro -607.562 e -1.621.183) e con un forte avanzo nel 2006 (euro 9.345.373).

## Situazione amministrativa

ATTIVITA'	2004		2005		VAR.	2006	
	(arr.to euro)		(arr.to euro)		%	(arr.to euro)	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio .....	6.561.426,0		2.045.001,0		-68,8	889.425,0	
<b>Riscossioni:</b>							
- in c/competenza .....	23.698.178,0		25.098.846,0			66.928.709,0	
- in c/residui .....	702.375,0	24.400.553,0	3.534.701,0	28.633.547,0	17,3	3.795.203,0	70.723.912,0
<b>Pagamenti:</b>							
- in c/competenza .....	22.763.578,0		24.182.501,0			48.849.503,0	
- in c/residui .....	6.153.400,0	28.916.978,0	5.606.622,0	29.789.123,0	3,0	6.226.260,0	55.075.763,0
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio .....	2.045.001,0		889.425,0		-56,5	16.537.574,0	
<b>Residui attivi:</b>							
- degli esercizi precedenti .....	455.985,0		50.911,0			407.105,0	
- dell'esercizio .....	3.135.212,0	3.591.197,0	4.151.397,0	4.202.308,0	17,0	6.582.881,0	6.989.986,0
<b>Residui passivi:</b>							
- degli esercizi precedenti .....	582.987,0		594.542,0			486.592,0	
- dell'esercizio .....	5.660.773,0	6.243.760,0	6.118.374,0	6.712.916,0	7,5	13.695.595,0	14.182.187,0
<b>AVANZO E DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>DISAVANZO</b>	<b>-607.562,0</b>	<b>DISAVANZO</b>	<b>-1.621.183,0</b>		<b>AVANZO</b>	<b>9.345.373,0</b>

#### 14. - Considerazioni conclusive

14.1.- Preliminarmente la Corte non può che ribadire, su un piano generale, quanto già richiamato in precedenti occasioni circa l'opportunità di riconsiderare la natura e il ruolo dell'Ente alla luce della riforma della previdenza e dell'assistenza sociale, nel quadro di una normativa organica che armonizzi i trattamenti dei pubblici dipendenti.

14.2.- I dati nei quali si sostanzia la gestione della previdenza - e cioè, come si è detto, la funzione più rilevante del F.A.F. - sono positivi dal punto di vista dell'equilibrio finanziario. Infatti, essi conseguono all'applicazione dei criteri (analiticamente descritti<sup>91</sup>), adottati proprio al fine di salvaguardare tale equilibrio.

Peraltro, rimane ancora consistente il numero (324) dei ricorsi ancora pendenti<sup>92</sup>.

14.3.- L'Ente nel 2005 e nel 2006 - nell'ambito del rinnovamento iniziato nel 2003 e nel 2004<sup>93</sup> delle strategie di gestione delle disponibilità finanziarie, che fino al 2002 venivano investite in BOT e "pronti contro termine" e dal 2003 sono state investite per la massima parte in varie tipologie di strumenti finanziari a scadenza pluriennale - ha proceduto ad una graduale e progressiva riallocazione delle risorse in investimenti con rendimenti a cadenza annuale, allo scopo di migliorare il proprio assetto finanziario, ed in particolare poter disporre a regime di un flusso continuo annuale di entrate. Secondo notizie pervenute dall'Amministrazione: a) il Comitato investimenti, organismo tecnico di supporto al Consiglio di Amministrazione, ha costantemente monitorato i mercati finanziari nell'ottica, fra l'altro, di garantire un rendimento superiore a quello dei titoli di Stato; b) l'Ente ha ristrutturato l'intero "portafoglio" raggiungendo, nel 2007, il risultato della chiusura di sette c/c e il concentramento degli investimenti sostanzialmente con due Istituti di credito e due Società Assicuratrici; c) è prevedibile l'estinzione entro il 2007 di altre posizioni di c/c non appena giungeranno alla naturale conclusione altri investimenti.

Dalle relazioni illustrative dei bilanci relativi al periodo 2003/2006, caratterizzato dalla menzionata politica innovativa in materia di investimenti mobiliari, - come già rilevato da questa Corte limitatamente agli esercizi 2003/2004 oggetto della precedente relazione - non risultano i dati riguardanti il valore di mercato dei singoli investimenti, iscritti in bilancio al valore nominale; né quelli relativi ai rendimenti. Al riguardo, l'Amministrazione, in risposta a specifica richiesta di questa Corte, ha precisato che, sulla base di una "sommatoria analisi", nel predetto quadriennio 2003/2006, tali investimenti hanno dato un rendimento netto, calcolato con la procedura della media aritmetica semplice, del 2,62 per cento medio annuo rispetto al 2,17 per cento realizzato invece dai B.O.T.; ed, inoltre, che molti degli investimenti effettuati hanno una durata anche superiore a 4/5 anni, spesso con capitalizzazione automatica degli

---

<sup>91</sup> V. paragrafi 6.1. e seguenti.

<sup>92</sup> V. paragrafo 6.1.2..

<sup>93</sup> V. precedente relazione.

interessi la cui manifestazione economica si concretizza soltanto alla scadenza (quindi oltre l'anno 2006).

Questa Corte, nel prendere atto, ribadisce<sup>94</sup> la necessità di una maggiore concretezza delle relazioni illustrative dei bilanci con riferimento al valore di mercato degli investimenti mobiliari, ed inoltre raccomanda l'adozione di affidabili metodi di calcolo in ordine ai rendimenti.

14.6.- Il conto economico conferma l'andamento positivo degli anni immediatamente precedenti (v. cap. 12), e, d'altra parte, la situazione patrimoniale evidenzia un andamento del patrimonio netto in crescita (v. cap. 11). Tali elementi sono sicuro indice di miglioramento gestionale del Fondo, specie se si considerano anni passati<sup>95</sup>.

---

<sup>94</sup> V. anche precedente relazione.

<sup>95</sup> V. sopra, cap. 12.